SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 132° — Numero 247**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 21 ottobre 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 ottobre 1991.

Reiscrizione nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati adeguati alle disposizioni tecniche per il condizionamento e l'etichettatura dei prodotti del tabacco.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visti i decreti ministeriali in data 31 luglio 1990 e 16 luglio 1991, adottati di concerto con il Ministro della sanità, con i quali sono state dettate specifiche disposizioni tecniche per il condizionamento e l'etichettatura dei prodotti del tabacco conformemente alle prescrizioni della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 89/622/CEE;

Considerato che per tutti i prodotti del tabacco commercializzati sul mercato italiano deve essere rinnovato l'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico dei generi di monopolio, previa verifica dell'adeguamento alle prescrizioni stabilite dai citati decreti;

Considerato che i condizionamenti dei prodotti di fabbricazione nazionale sono stati adeguati alle prescrizioni tecniche previste dai citati decreti e che si è proceduto alla verifica di quelli di provenienza estera sulla base delle domande presentate dalle case proprietarie delle relative marche;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Per le seguenti marche di tabacchi lavorati, già iscritte nella tariffa di vendita al pubblico e di cui ai decreti ministeriali del 14 dicembre 1990 e del 19 dicembre 1990, è rinnovato, con effetto dal 1° ottobre 1991, l'inserimento nella tariffa medesima ai prezzi e, per le sigarette, con i contenuti dichiarati di nicotina e condensato, a fianco di ciascuna indicati:

TABELLA *A*

SIGARETTE

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale	Contenuto mg/sigaretta	
		nicotina	condensato
Prodotti nazionali (Marche italiane)			
Elite	150.000	0,60	6,5
MS Italia	145.000	1,00	10,0
MS Italia (barattolo da 50)	145.000	1,00	10,0
MS Slim	145.000	0,50	6,0

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale	Contenuto mg/sigaretta	
		nicotina	condensato
Azzurra	132.500	0.30	2,5
MS 100'S De Luxe	130.000	0,60	5,5
MS International	130.000	1,00	10,0
Zenit (ast.)	130.000	0,90	9,5
Zenit (cart.)	130.000	0,90	9,5
Presidente	125.000	0,65	9,0
Colombo K.S. filtro	110.000	1.00	11.0
Futura	110.000	0,35	4,5
Gala	110.000	0,50	5,5
Lido	110.000	0,90	11.0
Lido Extra Mild	110.000	0,70	10,0
Linda leggera (ast.)	110.000	0,95	11,5
Linda leggera (cart.)	110.000	0,95	11.5
Linda (ast.)	110.000	1,20	13,0
Linda (cart.)	110.000	1,20	13,0
MS Blu (ast.)	110.000	0,85	10,0
MS Blu (cart.)	110.000	0,85	10,0
MS Extra Lights	110.000	0,10	1,0
MS Lights (ast.)	110.000	0,35	4,0
MS Lights (cart.)	110.000	0,35	4.0
MS Mild	110.000	0.80	9,0
MS Red Box	110.000	1,00	11,0
MS (ast. da 10)	110.000	1,00	11,0
MS (ast.)	110.000	1,00	11.0
MS (cart.)	110.000	1,00	11,0
Mundial	110.000	0,60	6,5
Mundial (barattolo da 50)	110.000	0,60	6,5
Pack K.S. filtro	110.000	0,90	14,0
Stop K.S.	110.000	1,80	18,0
Stop K.S. filtro (ast.)	110.000	1,10	12,5
Stop K.S. filtro (cart.)	110.000	1,10	12,5
Bis (ast.)	95.000	1,05	13,5
Bis (cart.)	95.000	1,05	13,5
Esportazione lunga	87.500	1,10	14,0
Super (con filtro)	85.000	1,10	13,0
Alfa Box	75.000	0,80	10,5
Esportazione	75.000	1,40	18,0
Esportazione filtro	75.000	1,00	14,0
N 80 filtro	75.000	0,95	11,5
Nazionale Box	75.000	0,95	13,0
Nazionali filtro	75.000	0,95	13,0
Alfa filtro	70.000	0,95	11,5

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale	Contenuto mg/sigaretta	
		nicotina	condensato
Alfa	65.000	1,40	18,0
Super (senza filtro)	35.000	1,40	18,0
Nazionali	20.000	1,40	18,0
(Marche estere di produzione nazionale)			
Marlboro (Filter) (ast.)	167.500	1,00	14,0
Marlboro (Filter) (cart.)	167.500	1,00	14,0
Winston (Filter) (ast.)	167.500	1,00	15,0
Winston (Filter) (cart.)	167.500	1,00	15,0
Gallant Extra Mild	162.500	0,40	5,0
Gallant (Filter) (ast.)	162.500	0,70	8,0
Gallant (Filter) (cart.)	162.500	0,70	8,0
Mercedes (Filtre) (ast.)	162.500	0,80	11,0
Muratti Ambassador (Filter) (ast.)	162.500	0,70	9,0
Muratti Ambassador (Filter) (cart.)	162.500	0,70	9,0
Diana K.S. (Filter) (ast.)	115.000	0,90	14,0
Diana K.S. (Filter) (cart.)	115.000	0,90	14,0
Diana Specially Mild (ast.)	115.000	0,70	9,0
Diana Specially Mild (cart.)	115.000	0,70	9,0
Prodotti esteri (Marche estere)			
Sobranie Black Russian 100's	320.000	0,90	13,0
Sobranie Elegance 100's	320.000	1,30	13,0
Sobranie Riviera Lights 100's	320.000	1,30	13,0
Davidoff Magnum (Filter)	300.000	1,20	14,0
Cartier Luxury Mild (Filter)	185.000	0,90	11,0
Davidoff Classic	185.000	1,00	14,0
Davidoff Lights	185.000	0,70	8,0
Benson & Hedges Luxury Mild	180.000	0,80	8,0
Dunhill International	180.000	1,30	15,0
Dunhill International Menthol	180.000	0,90	11,0
Dunhill International Superior Mild	180.000	0,80	9,0
Rothmans International (Filter)	180.000	1,30	15,0
St. Moritz Gold Band Menthol (Filter)	172.500	1,30	15,0
Benson & Hedges International 100's	170.000	1,30	15,0
Benson & Hedges Mild 100's	170.000	0,80	9,0
Marlboro 100's (ast.)	170.000	1,00	15,0
Marlboro 100's (cart.)	170.000	1,00	15,0
Marlboro Lights 100's (Filter)	170.000	0,70	10,0
Silk Cut Slims	170.000	0,70	7,0
Barclay K.S.F. (ast.)	167.500	0,50	5,0
Camel	167.500	1,20	16,0
Camel Extra Lights	167.500	0,40	4,0

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale	Contenuto mg/sigaretta	
		nicotina	condensato
Camel Filter (ast. da 10)	167.500	0,90	13,0
Camel Filter (ast. da 50)	167.500	0,90	13,0
Camel Filter (ast.)	167.500	0,90	13,0
Camel Filter (cart.)	167.500	0,90	13,0
Camel Filters 100's (ast.)	167.500	1,00	12,0
Camel Lights 100's (Filter)	167.500	0,80	10,0
Camel Lights (Filter)	167.500	0,70	9,0
Camel Lights (Filter) (ast. da 10)	167.500	0,70	9,0
Camel Lights (Filter) (ast. da 50)	167.500	0,70	9,0
Capri	167.500	0,80	8,0
Capri Menthol	167.500	0,80	8,0
Capri Superleggera	167.500	0,50	5,0
Caprice	167.500	0,80	8,0
Caprice Menthol	167.500	0,80	8,0
Cartier Vendome Luxury Slim (Filter)	167.500	0,70	8,0
Cortina Super Slim Ultra Lights	167.500	0,30	2,0
Dunhill King Size Special Light	167.500	0,70	8,0
Dunhill King Size Super Lights	167.500	0,50	4,0
Dunhill (K.S. Filter)	167.500	1,10	14,0
Fine 120 Virginia Blend (Filter)	167.500	1,25	14,0
Gitanes Internationales (Filtre)	167.500	0,90	12,0
HB 100's	167.500	1,00	14,0
John Player Special King Size Filter	167.500	1,00	12,0
John Player Special Super Lights	167.500	0,40	5,0
Kent De Luxe 100's	167.500	1,10	14,0
Lucky Strike 100's	167.500	1,00	14,0
Lucky Strike Lights 100's	167.500	0,70	7,0
Marlboro Lights (Filter)	167.500	0,60	9,0
Marlboro (Filter) Lights 10	167.500	0,60	9,0
Marlboro (Filter) (ast. da 10)	167.500	1,00	14,0
Marlboro (Filter) (ast. da 20)	167.500	1,00	14,0
Marlboro (Filter) (cart.)	167.500	1,00	14,0
Men Filter Super Slim	167.500	0,90	9,0
Merit Filter 100's	167.500	0,60	8,0
Merit Ultra Lights 100's	167.500	0,30	4,0
Milde Sorte 100 Filter (ast.)	167.500	0,80	12,0
More 120's (Filter) (ast.)	167.500	0,80	12,0
More Menthol 120's (Filter)	167.500	0,80	12,0
More Special Mild 120's (Filter)	167.500	1,10	11,0
Pall Mall Filter	167.500	0,90	13,0
Pall Mall K.S.	167.500	1,40	20,0
Perkins (International Size Filter)	167.500	0,80	11,0
Philip Morris Super Lights 100's	167.500	0,30	4,0

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale	Contenuto mg/sigaretta	
		nicotina	condensato
Philip Morris Ultra Lights 100's	167.500	0,20	2,0
Prince K.S.F.	167.500	1,40	18,0
Ranger Mild Filter 100's (ast.)	167.500	0,90	14,0
Rothmans Luxury Lenght Leggera	167.500	0,70	7,0
Rothmans Luxury Lenght Superleggera	167.500	0,50	5,0
Rothmans Luxury Lenght Leggera Menthol	167.500	0,70	7,0
Rothmans Luxury Lenght Ultraleggera	167.500	0,20	2,0
Rothmans Luxury Lenght (Filter Tipped)	167.500	1,20	15,0
Santos Dumont 120's	167.500	1,00	15,0
Silk Cut Extra-Mild KSF	167.500	0,50	5,0
Silk Cut K.S. Filter	167.500	0,70	7,0
Winston Filter (ast.)	167.500	1,00	15,0
Winston Filter (cart.)	167.500	1,00	15,0
Winston Lights (Filter)	167.500	0,50	6,0
Benson & Hedges Special Mild K.S.F.	165.000	0,70	7,0
Benson & Hedges (Special Filter)	165.000	1,20	14,0
Rothmans King Size Lights Leggera	165.000	0,60	7,0
Rothmans King Size Super Leggera	165.000	0,40	4,0
Rothmans K.S. (Filter Tipped)	165.000	1,10	15,0
Rothmans K.S.F. Special	165.000	0,80	9,0
Senior Service	165.000	1,20	14,0
Astor Filter	162.500	0,80	12,0
Astor Mild K.S.F.	162.500	0,70	10,0
Astor (Filter 100's)	162.500	1,00	14,0
Chesterfield K.S.	162.500	1,30	19,0
Chesterfield K.S. Filter (ast. da 10)	162.500	1,00	14,0
Chesterfield K.S. Filter (ast. da 20)	162.500	1,00	14,0
Chesterfield Lights Filter	165.500	0,60	8,0
Cortina Lights K.S.F.	162.500	0,50	5,0
Cortina Super Ultra Lights K.S.F.	162.500	0,10	1,0
Ernte 23 (Filter)	162.500	0,80	13,0
Gallant Extra Mild	162.500	0,40	5,0
Gallant Filter (ast.)	162.500	0,70	8,0
Gallant Filter (cart.)	162.500	0,70	8,0
HB K.S.F. (ast. da 10)	162.500	0,90	13,0
HB K.S.F. (ast.)	162.500	0,90	13,0
HB K.S.F. (cart.)	162.500	0,90	13,0
HB Lights K.S.F.	162.500	0,60	6,0
Kent K.S.F. (ast.)	162.500	1,00	13,0
Kent K.S.F. (cart.)	162.500	1,00	13,0
Kent Lights K.S.F.	162.500	0,50	5,0
Kim Leggera	162.500	0,60	8,0
Kim Menthol Leggera	162.500	0,60	8,0
Kim Superleggera	162.500	0,30	3,0

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale	Contenuto mg/sigaretta	
		nicotina	condensato
Kim Ultra Slim Leggera	162.500	0,70	7,0
Kim Ultra Slim Superleggera	162.500	0,30	2,0
Krone (Filter)	162.500	0,60	9,0
L & M Filters	162.500	0,90	13,0
Lark Filter	162.500	0,90	13,0
Lord Extra	162.500	0,60	8,0
Lucky Strike	162.500	1,30	19,0
Lucky Strike K.S.F. (ast. da 10)	162.500	1,00	13,0
Lucky Strike K.S.F. (ast.)	162.500	1,00	13,0
Lucky Strike K.S.F. (cart.)	162.500	1,00	13,0
Lucky Strike Lights K.S.F.	162.500	0,60	6,0
Marvel Filter 100's	162.500	1,10	16,0
Memphis 100 International (Filter)	162.500	1,00	12,0
Mercedes 100's Specially Mild (Filtre)	162.500	0,70	9,0
Merit Filter K.S.	162.500	0,50	7,0
Merit Filter K.S. 10	162.500	0,50	7,0
Merit Ultra Lights King Size (Filter)	162.500	0,30	4,0
Milde Sorte Filter (ast.)	162.500	0,50	9,0
Milde Sorte Filter (cart.)	162.500	0,50	9,0
Milde Sorte Ultra King Size	162.500	0,40	4,0
Multifilter Philip Morris 100's (ast.)	162.500	0,80	9,0
Multifilter Philip Morris 100's (cart.)	162.500	0,80	9,0
Multifilter Philip Morris Extra Lights 100's (ast.)	162.500	0,60	6,0
Multifilter Philip Morris Extra Lights 100's (cart.)	162.500	0,60	6,0
Multifilter Philip Morris Lights (Leggera) 100's	162.500	0,60	7,0
Muratti Ambassador Extra Mild (Filter) (ast.)	162.500	0,50	6,0
Muratti Ambassador Extra Mild (Filter) (cart.)	162.500	0,50	6,0
Muratti Ambassador Filter (ast.)	162.500	0,70	9,0
Muratti Ambassador Filter (cart.)	162.500	0,70	9,0
Muratti Ambassador Ultra Mild King Size (Filter)	162.500	0,30	3,0
Muratti Ariston Filter	162.500	0,50	6,0
North Pole Filter	162.500	0,90	14,0
Now Ultra Low Tar (Filter)	162.500	0,10	1,0
Peer Export (Filter)	162.500	1,00	15,0
Peer (Golden Super Kings)	162.500	1,00	15,0
Peter Stuyvesant Filter Superlong	162.500	1,00	14,0
Peter Stuyvesant Modern Lights	162.500	0,30	4,0
Peter Stuyvesant (K.S. Filter) (ast.)	162.500	0,80	12,0
Philip Morris Filter Kings	162.500	1,00	14,0
Philip Morris Lights Extra (Filter)	162.500	0,10	1,0
Philip Morris Lights (Filter Leggera)	162.500	0,60	7,0

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale	Contenuto mg/sigaretta	
		nicotina	condensato
Philip Morris Super Lights (Filter)	162.500	0,30	4,0
Philip Morris Ultra Lights (Filter)	162.500	0,20	2,0
R6 Ultra (Filter)	162.500	0,20	2,0
Ranger Filter Mild (ast.)	162.500	0,90	14,0
Reemtsma R1 Slim Line Modern Mild (Filter)	162.500	0,60	6,0
Reemtsma R1 Ultra Light (Filter)	162.500	0,20	2,0
Reemtsma R6 Light (Filter)	162.500	0,40	4,0
Reval	162.500	1,30	20,0
Salem Menthol (Filter)	162.500	0,70	11,0
Vantage (Filter)	162.500	0,60	6,0
Windsor De Luxe	162.500	0,90	14,0
Excellence	160.000	0,80	15,0
De Bruine (Filter)	157.500	0,90	13,0
Gauloises Blondes Legeres	155.000	0,65	7,5
Gauloises Blondes (Filter)	155.000	1,09	14,9
Gitanes Caporal	150.000	1,46	15,9
Gitanes Caporal Bout Filtre	150.000	0,95	12,0
West Big Box	150.000	0,90	13,0
Amadis Export	132.500	0,80	15,0
Amadis Superfiltre	132.500	0,90	13,0
Gauloises Caporal	125.000	1,31	15,9
Gauloises Caporal Filtre	125.000	0,84	12,0
Gauloises Longues Filtre	125.000	0,95	12,0

TABELLA *B*

SIGARI E SIGARETTI NATURALI

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Prodotti nazionali (Marche italiane)	
Sigari:	
Toscano Originale	420.000
Antico Toscano (scatola da 40)	190.000
Antico Toscano (scatola da 5)	190.000
Toscano Garibaldi	180.000
Toscani Extravecchi	164.000
Toscani	152.000
Ammezzati Garibaldi	124.000
Toscanelli	80.000

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Prodotti esteri (Marche estere)	
Sigari:	
Romeo Y Julieta Churchill	1.300.000
Montecristo n. 4	660.000
J. Cortes High Class (scatola da 10)	600.000
J. Cortes High Class (scatala da 5)	600.000
La Paz. Especiales	600.000
Backgammon Coronas Especiales Clear Havana Blend (astuccio da 2)	560.000
Backgammon Coronas Especiales Clear Havana Blend (scatola da 10)	560.000
Justus Van Maurik Corona n. 1	560.000
Medallion	560.000
Justus Van Maurik Coronation	480.000
Balmoral Corona De Luxe	460.000
Willem II Optimum (astuccio da 2)	440.000
Willem II Optimum (scatola da 25)	440.000
Justus Van Maurik Ambassador	400.000
San Luis Rey Long Panetelas	400.000
Balmoral Aristocrates	360.000
Willem II Assortiment Prestige	360.000
Henri Wintermans Corona De Luxe (astuccio da 2)	300.000
Henri Wintermans Corona De Luxe (scatola da 25)	300.000
Apostolado	250.000
Churchill Aperitif Assortment	240.000
Churchill Brazil	240.000
San Luis Rey Half Coronas	240.000
Balmoral Corona Ideales	220.000
Henri Wintermans Red Seal	220.000
Vasco Da Gama Brasil	220.000
Antonio Y Cleopatra Grenadiers	200.000
Churchill Selection	200.000
La Paz Corona Habana	200.000
Balmoral Overland	192.000
Henri Wintermans Excellentes	192.000
Ritmeester Ones	192.000
Churchill Havana	190.000
Hirschsprung Corona	172.000
Ritmeester Parmant	156.000
Dannemann Collofino Brasil	140.000
Dannemann Collofino Sumatra	140.000
Corps Diplomatique	130.000

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
La Paz Wilde Havana	110.000
Che	108.000
Willem II Wilde Havana	104.000
Agio Wilde Havanas	100.000
Brasil Dannemann Puros	100.000
Neds Super	100.000
Mercator Jupiter	96.000
Sigaretti:	
Davidoff Long Panatellas	800.000
Justus Van Maurik Petit Panatella	680.000
Davidoff Demi Tasse	520.000
San Luis Rey Panetelas	400.000
Davidoff Mini Cigarillos	230.000
Montecristo Mini	200.000
Corps Diplomatique Auteuil	180.000
Henri Wintermans Wilde Havana	176.000
Chambord n. 7	168.000
Dannemann Brasil Lonja	168.000
Dannemann Sumatra Lonja	168.000
J. Cortes Havane	168.000
Clubmaster Brasil n. 244	164.000
Clubmaster Selectos Sumatra n. 241	160.000
Dannemann Sumatra Menor	160.000
San Luis Rey Mini Cigarillos	160.000
Christian Of Denmark	154.000
Dannemann Smoker's Club Brasil	150.000
J. Cortes Mini	150.000
La Paz Wilde Cigarillos Brazil Type	148.000
Willem II Fino	146.000
Agio Wilde Cigarillos	144.000
La Paz Manolitos	140.000
Mini Mercator Jupiter	140.000
Agio Filter Tip	136.000
Agio Junior Tip	136.000
Agio Mehari's	136.000
Cafe Creme Tip	136.000
Cafe Noir	136.000
Che Cigarillos	136.000
La Paz Wilde Cigarillos	136.000
Willen II Wilde Cigarillos	136.000
Agio Mehari's Mild and Light	132.000
Churchill Tobago	120.000
Clubmaster Brasil n. 144	120.000
Indioz Mild Cigars	120.000
Panter Bijou	120.000

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Cafe Creme	116.000
Clubmaster Brasil Mild 164	116.000
Clubmaster Sumatra n. 141	116.000
Bachschmidt Puros n. 2 Sumastra	112.000
Cafe Creme Mild	112.000
Clubmaster Sumatra Mild 161	112.000
Willem II Primo	108.000
Willem II Java	106.000
Sumatra Dannemann Speciale	104.000
Pablo Cigarillos	100.000
Panter Silhouette	100.000
Dannemann Especiais Brasil	96.000
Mini Che	96.000
Agio Mini Mehari's Brasil	92.000
Agio Mini Mehari's Mild and Light	92.000
Panter Lights	92.000
Willem II Petitos Mild	92.000
Agio Mini Mehari's	88.000
Henri Wintermans Mini Havana	88.000

TABELLA C

SIGARI E SIGARETTI ALTRI

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Prodotti nazionali (Marche italiane)	
Sigari:	
Cavour	220.000
Sigaretti:	
Branca	220.000
Avana	88.000
Toscanello Mild	88.000
Toscanello Sport	88.000
Burno	60.000
Prodotti esteri (Marche estere)	
Sigari:	
Kentucky Kings	240.000
Villiger Kiel Mild	170.000
Rillos	110.000
Sigaretti:	
Hamlet	400.000

TABELLA D

TABACCO DA FUMO

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Prodotti nazionali (Marche italiane)	
Per sigarette:	
Nazionale (50 pacchetti)	65.000
Per pipa:	
Derby (20 scatole)	150.000
Personal Pipe Brenta (20 buste)	104.000
Personal Pipe Burley Mild (20 buste)	104.000
Personal Pipe Burley (20 buste)	104.000
Personal Pipe Kentucky Mild (20 buste)	104.000
Personal Pipe Kentucky (20 buste)	104.000
Personal Pipe Latakia (20 buste)	104.000
Personal Pipe Orientale (20 buste)	104.000
Personal Pipe Tropicale (20 buste)	104.000
Personal Pipe Virginia Light (20 buste)	104.000
Personal Pipe Virginia (20 buste)	104.000
Personal Pipe (20 buste)	104.000
Italia (20 buste)	100.000
Golf (20 buste)	98.000
Comune (50 pacchetti)	65.000
Forte (50 pacchetti)	65.000
Prodotti esteri (Marche estere)	
Per sigarette:	
Hold Holborn (20 buste)	124.000
Drum Excellent Milde Shag (25 buste)	105.000
Drum (25 buste)	105.000
Samson Milde Shag (25 buste)	105.000
Samson (25 buste)	105.000
Van Nelle Half Zware Shag (25 buste)	105.000
Pall Mall (20 buste)	100.000
Casablanca (25 buste)	95.000
Manila Mild (25 buste)	95.000
West (25 buste)	95.000
Gauloises Caporal (20 buste)	92.000
Per pipa:	
Davidoff Danish Mixture (20 scatole)	350.000
Davidoff English Mixture (20 scatole)	350.000
Davidoff Scottish Mixture (20 scatole)	350.000
Dunhill Early Morning Pipe (20 scatole)	220.000
Dunhill London Mixture (20 scatole)	220.000
Dunhill My Mixture 965 (20 scatole)	220.000
Dunhill Night Cap (20 scatole)	220.000

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Dunhill Royal Yacht (20 scatole)	220.000
Dunhill Standard Mixture Medium (20 scatole)	220.000
Dunhill Standard Mixture Mild (20 scatole)	220.000
Sullivan Special Mixture (20 scatole)	220.000
The Balkan Sobranie n. 10 (20 buste)	220.000
The Balkan Sobranie n. 759 (20 buste)	220.000
The Balkan Sobranie Smoking Mixture (20 buste)	220.000
The Balkan Sobranie Smoking Mixture (5 barattoli)	220.000
Benson & Hedges Mellow Mixture (20 scatole)	210.000
Caledonian Grand Reserve (20 barattoli)	200.000
Savinelli English Mixture Mild in Taste (20 scatole)	190.000
Savinelli Extra Mild in Taste (20 scatole)	190.000
Amphora Cesare Borgia (100 buste)	180.000
Amphora Cesare Borgia (20 buste)	180.000
Dunhill Mild Aromatic (20 buste)	180.000
Dunhill Mild Blend (20 buste)	180.000
Dunhill Rubbed Flake (20 buste)	180.000
Erinmore Mixture Murrays (20 scatole)	180.000
Flying Dutchmann Aromatic (20 scatole)	180.000
Conference Pipe Mixture (20 scatole)	170.000
Erinmore Mild and Mellow Murrays (20 buste)	170.000
Presbyterian Mixture (20 scatole)	170.000
Thomas Radford Sunday's Fantasy (20 scatole)	165.000
King Charles Smoking Mixture (20 scatole)	160.000
Larsen Flake Cut (Mild & Sweet) (20 scatole)	150.000
Borkum Riff Black Cavendish (20 buste)	140.000
Borkum Riff Ultralight (20 buste)	140.000
Amphora Special Reserve (20 buste)	136.000
Borkum Riff Cherry Cavendish (20 buste)	136.000
Radford's Wild Honey (Blend n. 55) (20 scatole)	135.000
Park Lane No. 7 Aromatic Mixture (Cool & Mild) (100 buste)	134.000
Park Lane No. 7 Aromatic Mixture (Cool & Mild) (20 buste)	134.000
Borkum Riff Wiskey (20 buste)	130.000
Danske Club Black Luxury (20 buste)	130.000
Mac Baren Black Ambrosia (Aromatic) (20 buste)	128.000
Mac Baren Golden Ambrosia (20 buste)	128.000
John Sinclair Aromatic (100 buste)	126.000
John Sinclair Aromatic (20 buste)	126.000
Amphora Black Cavendish (20 buste)	124.000
Amphora Golden Cavendish (20 buste)	124.000
Amphora Malt Whisky (20 buste)	124.000
Amphora Ultra Light (100 buste)	124.000
Amphora Ultra Light (20 buste)	124.000
Amphora Ultra Mild (20 buste)	124.000
Egberts 44 (20 buste)	124.000
Half and Half (20 buste)	124.000
Mac Baren Golden Blend (20 buste)	124.000
Mac Baren Mixture (20 buste)	124.000

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Neptune (20 buste)	124.000
Park Lane n. 7 (20 buste)	124.000
Skandinavik Coffee (20 buste)	124.000
Skandinavik Mildly Aromatic (20 buste)	124.000
Skandinavik Mixture (20 buste)	124.000
Skandinavik Regular (20 buste)	124.000
Sweet Dublin Irish Whiskey (20 buste)	124.000
Troost Black Cavendish (20 buste)	124.000
Adventure (20 buste)	124.000
Condor Mild Blend (40 buste)	120.000
Half and Half Light (20 buste)	120.000
Holger Danske Black and Bourbon (Luxury Blend) (20 buste)	120.000
Larsen's Virginia Flowers (Mild & Sweet) (20 buste)	120.000
Mac Baren Mixture Light (100 buste)	120.000
Mac Baren Mixture Light (20 buste)	120.000
Amphora Full Aroma (20 buste)	116.000
Amphora Mild Aroma (20 buste)	116.000
Amphora Regular (20 buste)	116.000
Amphora Rich Aroma (20 buste)	116.000
Clan Aromatic (20 buste)	116.000
Sail Aromatic Cavendish (20 buste)	116.000
Sail Black Cavendish (20 buste)	116.000
Schippers Tabak Speciaal (20 buste)	116.000
Troost Aromatic Cavendish (20 buste)	116.000
Amsterdamer (20 buste)	112.000
Clan Light Aromatic (20 buste)	110.000
Clan Mild Cevendish (20 buste)	110.000

TABELLA *E*

TABACCO DA FIUTO E DA MASTICARE

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Prodotti nazionali (Marche italiane)	
Tabacco da fiuto:	
Leccese	20.000
Macubino	20.000
Sun di Spagnà	20.000
S. Antonino	20.000
S. Giustina	20.000
Zenziglio	20.000

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Prodotti esteri (Marche estere)	
Tabacco da fiuto:	
Ozona President Snuff (10 scatole)	160.000
Ozona Snuff (Menthol) (200 scatolette)	150.000
Gawith Apricot Snuff (100 scatolette)	130.000
Gletscher Prise Snuff (5 scatole)	120.000

Art. 2.

Per le seguenti marche di tabacchi lavorati, già iscritte nella tariffa di vendita al pubblico di cui ai decreti ministeriali del 14 dicembre 1990 e del 19 dicembre 1990, il rinnovo dell'inserimento in detta tariffa resta subordinato alla verifica di rispondenza alle prescrizioni stabilite dai decreti interministeriali in data 31 luglio 1990 e 16 luglio 1991 citati nelle premesse, al momento della effettiva commercializzazione:

TABELLA *A*

SIGARETTE

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire/kg convenzionale
Prodotti esteri (Marche estere)	
John Player Special International (Filter)	180.000
Chelsea	167.500
Davidoff Slim	167.500
Gallant 100's	167.500
Grant	167.500
Marlboro Lights Menthol	167.500
Memphis Light 100	167.500
Milde Sorte 100 Filter (cart.)	167.500
Milde Sorte Ultra Super Slim	167.500
West Lights	167.500
Winston Lights 100's (Filter)	167.500
Winston Super Lights	167.500
Dorchester King Size (Filter)	162.500
Memphis Light King Size	162.500
Multifilter Philip Morris Super Lights (Super Leggera) 100's	162.500
Parisienne Extra Mild	162.500
Parisienne Mild	162.500
Parliament Lights	162.500
Ronson King Size Virginia Blend Filter	162.500
Trend King Size	162.500
Vantage Ultra Lights	162.500
Virginia Slims Lights (Filter)	162.500
Bastos International Legeres King Size Filter	157.500

TABELLA *B*

SIGARI E SIGARETTI NATURALI

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire kg convenzionale
Prodotti esteri (Marche estere)	
Sigari:	
Sierra Maestro Havana Tubos	560.000
Senator (Sumatra Tubos)	360.000
El Mundo Royal Tubos	320.000
El Mundo Select Brazil	200.000
El Mundo Select Sumatra	200.000
Dougall's	50.000
Sigaretti:	
Backgammon (Cigarillos)	160.000

TABELLA *D*

TABACCO DA FUMO

DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI	Tariffa di vendita al pubblico Lire kg convenzionale
Prodotti esteri (Marche estere)	
Per sigarette:	
Van Nelle Mild (25 buste)	97.500
Per pipa:	
Three Nuns (20 scatole)	300.000
Capstan Medium (20 scatole)	240.000
Park Lane n. 7 (100 buste)	124.000
Exclusiv Wild Mango (20 buste)	120.000
Skandinavik Light (20 buste)	116.000
Troost Ultra Mild Cavendish (100 buste)	116.000
Troost Ultra Mild Cavendish (20 buste)	116.000

Art. 3.

Le sigarette e gli altri prodotti del tabacco, non conformi alle prescrizioni di cui ai decreti interministeriali 31 luglio 1990 e 16 luglio 1991 citati nelle premesse, in carico agli organi dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato alla data del 30 settembre 1991, sono commercializzati, rispettivamente, fino al 30 settembre 1992 ed al 30 settembre 1993.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1991

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1991
Registro n. 7 Monopoli, foglio n. 97

91A4627

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 26 settembre 1991.

Terza variazione al bilancio di previsione del fondo di rotazione per l'esercizio finanziario 1991.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che prevede la costituzione, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di un fondo di rotazione per favorire l'accesso al fondo sociale europeo dei progetti realizzati dagli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977, nonché dell'art. 2 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 83/516/CEE del 7 ottobre 1973;

Considerato che il predetto fondo di rotazione, ai sensi della citata legge, ha una propria autonomia amministrativa;

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1991, con il quale è stato approvato lo statuto di previsione delle entrate e delle spese del «fondo di rotazione» per l'anno finanziario 1991;

Vista la lettera dell'INPS n. 2204.3/14 del 12 febbraio 1991, con la quale il predetto Istituto ha previsto un versamento a saldo del contributo per l'anno 1990 nella misura di L. 54.000.000.000;

Vista la lettera n. 5843 del 10 settembre 1991, con la quale l'INPS ha, invece, accertato e versato l'importo di L. 58.237.475.137 a titolo di saldo del contributo dovuto per l'anno 1990 ai sensi dell'art. 25 della legge n. 845/1978;

Considerata la necessità di iscrivere in bilancio il maggior importo di L. 4.237.475.137 versato dall'INPS a titolo di saldo del contributo dovuto per l'anno 1990;

Decreta:

Articolo unico

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese del «fondo di rotazione» per l'esercizio 1991 sono apportate le seguenti variazioni in aumento:

Entrate in conto capitale:

Cap. 5211. — Versamenti da parte dell'INPS di due terzi delle maggiori entrate derivanti dalla dinamica salariale del contributo relativo all'assicurazione contro la disoccupazione involontaria	+ 4.237.475.137
Totale entrate . . .	+ 4.237.475.137

Spese in conto capitale:

Cap. 5121. — Conributi da erogare agli organismi indicati nella decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, ecc.	+ 4.237.475.137
Totale spese a pareggio . . .	+ 4.237.475.137

Roma, 26 settembre 1991

p. *Il Ministro:* GRIPPO

91A4587

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE 31 luglio 1991.

Regolamento concernente gli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale. (Deliberazione n. 77/91).

IL PRESIDENTE

prof. Cesare Roda, nel proprio ufficio di Borgo Grotta Gigante, assistito dall'infrascritto direttore generale

Vista la legge 30 novembre 1989, n. 399 «Norme per il riordinamento dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste»;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Vista la delibera n. 1 datata 27 marzo 1991 del consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale integrato con i rappresentanti del personale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 399/89, con la quale il consiglio ha adottato il regolamento concernente gli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

Visto il decreto datato 22 giugno 1991 con il quale il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha formulato osservazioni di merito e rilievi di legittimità sulla delibera sopra citata;

Vista la delibera n. 3 datata 11 luglio 1991 del consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale integrata con rappresentanti del personale, con la quale il consiglio ha provveduto a modificare il regolamento concernente gli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale, accogliendo integralmente le osservazioni di merito ed i rilievi di legittimità formulati dal Ministro col proprio decreto datato 11 luglio 1991 sopra citato;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla emanazione del predetto regolamento ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 168/1989;

Delibera:

Art. 1.

È emanato l'accluso regolamento concernente gli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Art. 2.

La presente delibera è inviata al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 31 luglio 1991

Il presidente: RODA

Il direttore generale f.f.: MAIER

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE (O.G.S.)

REGOLAMENTO

concernente gli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale adottato, ai sensi dell'art. 15 (norme transitorie) della legge n. 399/89, dal consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale integrato dai rappresentanti del personale nella riunione del 27 marzo 1991 e modificato in data 11 luglio 1991 per tenere conto delle osservazioni e dei rilievi formulati con decreto ministeriale in data 22 giugno 1991 dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9 della legge n. 399/1989 con le procedure di cui all'art. 8 della legge n. 168/1989.

Art. 1.

Organi

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 399/1989 sono organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale:

a) il presidente;
b) il consiglio di amministrazione;
c) il collegio dei revisori;
d) il comitato scientifico.

Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 399/1989 il presente regolamento fissa inoltre i criteri di nomina, le funzioni, i compiti, le prerogative ed il trattamento economico del direttore generale.

Art. 2.

Presidente

Il presidente è nominato con le procedure previste dall'art. 6 della legge n. 399/1989, resta in carica tre anni e può essere confermato entro i limiti stabiliti dalla legge n. 14/1978, e successive modificazioni; le sue funzioni sono quelle fissate dall'art. 7 della legge n. 399/1989.

Nello svolgimento delle sue funzioni il presidente è coadiuvato dal direttore generale e dai direttori dei dipartimenti.

Nell'ambito delle sue funzioni, in particolare, il presidente:

a) predispone l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione;

b) formula proposte al consiglio di amministrazione in ordine alle delibere ed agli altri provvedimenti da adottare;

c) indica ai direttori di dipartimento le linee generali di sviluppo delle attività scientifiche al fine della preparazione dei piani triennali di cui all'art. 4 della legge n. 399/89;

d) presenta al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il programma triennale di cui al primo comma dell'art. 4 della legge n. 399/89;

e) promuove la collaborazione scientifica dell'Osservatorio geofisico sperimentale con le università, gli enti di ricerca e l'industria;

f) vigila sull'andamento della gestione;

g) assicura l'esecuzione delle delibere e dei provvedimenti del consiglio di amministrazione.

Nei casi di necessità ed urgenza il presidente adotta i provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, al quale gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva. Tali provvedimenti hanno la forma di delibere d'urgenza, sono annualmente numerati in ordine progressivo di data e sono sottoscritti, oltre che dal presidente, dal direttore generale.

Per l'esercizio delle sue funzioni il presidente può avvalersi di un ufficio di presidenza formato da personale dell'ente posto alle dirette dipendenze del presidente stesso. A tale ufficio possono altresì collaborare, con incarico temporaneo e per specifiche materie, consulenti nominati dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente.

Al presidente dell'Osservatorio geofisico sperimentale compete l'indennità di carica determinata secondo le norme in vigore.

Ai fini della liquidazione delle spese di missione il presidente è equiparato al dipendente di ruolo dell'Osservatorio geofisico sperimentale inquadrato nel primo livello professionale.

Art. 3.

Consiglio di amministrazione: composizione, nomina

Il consiglio di amministrazione è presieduto dal presidente dell'ente ed è inoltre composto da:

a) due esperti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

b) un professore di ruolo di discipline geofisiche o geologiche dell'Università di Trieste, designato dal rettore della stessa Università;

c) un professore di ruolo di discipline geofisiche o geologiche dell'Università di Udine, designato dal rettore della stessa Università;

d) un rappresentante della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, designato dalla giunta regionale;

e) un rappresentante dell'Ente nazionale idrocarburi (ENI), designato dal suo presidente.

Il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere confermati una sola volta.

Il consiglio, su proposta dello stesso, può essere integrato, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e per la durata del consiglio in carica, da rappresentanti, in numero non superiore a due, di enti pubblici che diano un materiale apporto finanziario o tecnico all'attività dell'Osservatorio, anche al fine di coordinare le attività dell'Osservatorio geofisico sperimentale con quelle degli altri enti nazionali di ricerca.

Partecipa alle riunioni del consiglio di amministrazione, con voto consultivo e con funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale.

Art. 4.

Consiglio di amministrazione: vicepresidente

Il presidente nomina annualmente nell'ambito del consiglio di amministrazione il vicepresidente, il quale svolge le funzioni del presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 5.

Consiglio di amministrazione: convocazione validità delle sedute, deliberazioni

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, con avviso spedito almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione.

In caso di urgenza il consiglio può essere convocato telegraficamente con preavviso di almeno tre giorni.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre essere convocato quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide quando è presente la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono adottate, salvo nei casi nei quali è diversamente disposto dal presente regolamento, con la maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del presidente della riunione.

Art. 6.

Consiglio di amministrazione: funzioni

Il consiglio di amministrazione:

a) approva, sentito il comitato scientifico e la conferenza dei direttori, i regolamenti concernenti gli organi, l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture;
b) approva, sentiti i responsabili delle unità organiche dell'amministrazione e la conferenza dei direttori, il regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile;
c) approva, sentita la commissione del personale e la conferenza dei direttori, il regolamento concernente il personale.

Le deliberazioni di cui al comma precedente sono adottate con la maggioranza dei membri del consiglio e sono sottoposte alla approvazione del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Il consiglio di amministrazione inoltre:

a) delibera i piani annuali dell'ente e, sentito il parere del consiglio scientifico, i programmi triennali di attività, indicando le risorse finanziarie e di personale necessarie al perseguimento dei relativi obiettivi;
b) delibera il conto consuntivo, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, corredato dalla relazione illustrativa dei risultati conseguiti e dello stato di avanzamento delle attività;
c) delibera il bilancio di previsione e le relative variazioni;
d) delibera sugli affari contemplati dall'art. 3 della legge n. 399/89;
e) nomina i membri del consiglio scientifico;
f) delibera in merito all'affidamento del servizio di tesoreria e sulla misura dei relativi interessi attivi e passivi;
g) delibera sull'assunzione di mutui, nei limiti stabiliti dalla legge, e sulla misura delle anticipazioni di cassa da richiedere all'ente cassiere;
h) delibera in ordine alle deleghe da conferire, con le occorrenti limitazioni, al presidente, al direttore generale, ai dirigenti, ai responsabili delle strutture o ad altro personale circa l'assunzione di impegni di spesa, l'indizione e aggiudicazione di gare, la stipula di contratti e l'emissione di ordinativi di fornitura;
i) delibera in merito alla copertura dei posti di ruolo ed alla assunzione del restante personale previsto dalle leggi vigenti;
l) delibera in merito al bando di borse di studio e di ricerca;
m) delibera in merito allo svolgimento presso l'Osservatorio geofisico sperimentale di attività di ricerca da parte di ricercatori di altre istituzioni e di visiting professors italiani e stranieri;
n) delibera in merito allo svolgimento presso l'Osservatorio geofisico sperimentale di attività per il conseguimento del dottorato di ricerca;
o) delibera su ogni altro argomento di interesse dell'ente che, dalle leggi e dai regolamenti, non sia demandato ad altri organi.

Art. 7.

Consiglio di amministrazione: compensi ai componenti

Ai componenti del consiglio di amministrazione compete:

a) il rimborso delle spese di missione, nella misura e con le modalità previste per i dipendenti di ruolo dell'Osservatorio geofisico sperimentale inquadrati nel primo livello professionale;
b) un gettone di presenza alle sedute del consiglio, il cui importo è fissato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
c) un compenso annuo determinato sulla base del risultato del conto consuntivo dell'esercizio; il predetto compenso non compete al presidente dell'ente.

Per ogni giornata può essere corrisposto un solo gettone di presenza, indipendentemente dalla durata e dal numero delle riunioni del giorno.

Al fine della determinazione del compenso da corrispondere ai componenti del consiglio di amministrazione viene annualmente costituito un fondo, iscritto in apposito capitolo del bilancio dell'ente, formato dalla somma di: un importo pari all'uno e mezzo per mille delle entrate derivanti da attività e contratti di ricerca scientifica; un importo pari allo 0,5 per mille delle altre entrate effettive dell'ente, al netto delle entrate per partite di giro e delle entrate per accensione di mutui e per anticipazioni di cassa; un importo pari all'uno per cento della eventuale differenza positiva tra entrate correnti e spese correnti.

Il fondo di cui al comma precedente è ripartito tra i componenti del consiglio di amministrazione, con esclusione del presidente. Al vicepresidente compete un compenso pari al doppio del compenso degli altri componenti del consiglio.

Il compenso è erogato mediante anticipazioni mensili non superiori al settanta per cento dell'importo iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio e mediante conguaglio da determinare in sede di approvazione del conto consuntivo.

Art. 8.

Collegio dei revisori: composizione, nomina

Il collegio dei revisori è composto da:

a) un revisore effettivo designato dal Presidente della Corte dei conti;
b) un revisore effettivo designato dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
c) un revisore effettivo designato dal Ministro del tesoro;
d) un revisore effettivo designato dal consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Il collegio dei revisori è presieduto dal rappresentante della Corte dei conti.

Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati.

Art. 9.

Collegio dei revisori: funzioni

Il collegio dei revisori provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esamina il bilancio di previsione ed il conto consuntivo redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

I revisori esercitano il loro mandato anche individualmente ed assistono alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Art. 10.

Collegio dei revisori: compensi

Le spese di missione ai componenti del collegio sono liquidate nella misura e con le modalità previste per i dipendenti di ruolo dell'Osservatorio geofisico sperimentale inquadrati nel primo livello professionale.

Il consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale determina annualmente, con propria delibera, la misura del compenso mensile e del gettone di presenza dovuti ai componenti del collegio dei revisori, tenendo conto di criteri generali formulati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Al presidente del collegio spetta un compenso pari al doppio del compenso di ognuno dei membri effettivi.

Art. 11.

Comitato scientifico: composizione, nomina

Il comitato scientifico previsto dall'art. 11 della legge n. 399/1989 è composto da:

a) due ricercatori dell'Osservatorio geofisico sperimentale, eletti dal personale dei profili tecnico-scientifici dell'ente;
b) almeno quattro professori universitari di ruolo di discipline tecnico-scientifiche afferenti all'attività dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

c) non più di tre esperti, anche stranieri, che svolgono attività di ricerca applicata nei campi di interesse dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

L'elezione dei due componenti di cui alla lettera *a)* del comma precedente è fatta con voto limitato, sulla base di un regolamento approvato dal consiglio di amministrazione.

I componenti di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma precedente sono nominati dal consiglio di amministrazione su motivata proposta del presidente.

Le competenze scientifiche dei componenti del comitato scientifico dovranno assicurare, all'interno del comitato stesso, una equilibrata rappresentanza dei campi di ricerca di cui all'art. 2 della legge n. 399/1989.

I membri del comitato scientifico durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

Art. 12.
Comitato scientifico: funzioni

Il comitato scientifico ha le seguenti funzioni:

a) esprime il parere obbligatorio sul programma triennale di cui all'art. 4 della legge n. 399/1989;

b) esprime il proprio parere sulla relazione annuale di cui all'art. 7, comma 1, lettera *d)*, della legge n. 399/1989;

c) esprime il proprio parere sui regolamenti concernenti gli organi, l'organizzazione e il funzionamento delle strutture;

d) esprime il proprio parere su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'ente, sottoposto al comitato stesso dal consiglio di amministrazione o dal presidente dell'Osservatorio geofisico sperimentale, formulando proposte e raccomandazioni.

I pareri di cui ai punti *a), b), c)* devono essere espressi entro trenta giorni dalla data nella quale sono stati richiesti.

I componenti del comitato scientifico esercitano il loro mandato anche individualmente svolgendo specifici incarichi affidati dal consiglio di amministrazione, sentita la conferenza dei direttori, in relazione alle specifiche competenze scientifiche dei singoli componenti del comitato stesso ed alle esigenze dell'ente.

Per effetto del comma precedente singoli componenti del comitato scientifico possono essere chiamati dal consiglio di amministrazione a svolgere in particolare le seguenti attività:

a) seminari e corsi di aggiornamento per il personale scientifico e tecnico dell'ente;

b) redazione di monografie illustrative dello stato dell'arte in settori specifici di ricerca di interesse dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Le delibere con le quali il consiglio di amministrazione conferisce specifici incarichi a membri del comitato scientifico dovranno indicare l'oggetto dell'incarico, il tempo necessario per il suo svolgimento, l'ammontare del compenso ed i benefici per l'Osservatorio geofisico sperimentale attesi alla conclusione dell'incarico.

Il comitato sente di volta in volta i ricercatori dell'ente ed esperti, anche stranieri, operanti nei campi di interesse dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Art. 13.
Comitato scientifico: compensi

Ai componenti del comitato scientifico compete:

a) il rimborso delle spese di missione nella misura e con le modalità previste per il personale di ruolo dell'Osservatorio geofisico sperimentale inquadrato nel primo livello professionale;

b) un gettone di presenza alle sedute del comitato; per ogni giornata può essere corrisposto un solo gettone di presenza, indipendentemente dalla durata e dal numero delle riunioni del giorno.

La misura del gettone di presenza è determinata dal consiglio di amministrazione in misura non superiore ad un ventesimo dello stipendio mensile lordo iniziale previsto per il primo livello professionale (dirigente di ricerca) del contatto del comparto degli enti di ricerca.

Art. 14.
Direttore generale

Il direttore generale dell'Osservatorio geofisico sperimentale è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni rinnovabile.

Il direttore generale è nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, con motivata deliberazione che dovrà evidenziare le competenze professionali maturate dal candidato.

La funzione è incompatibile con qualsiasi attività, fatti salvi gli incarichi affidati dal consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale; eventuali incompatibilità debbono cessare entro trenta giorni dall'accettazione della nomina.

Lo stato giuridico del dipendente dell'Osservatorio geofisico sperimentale nominato direttore generale è disciplinato dal regolamento concernente il personale.

Il direttore generale:

a) è responsabile del funzionamento dell'amministrazione e ne risponde nei confronti del presidente e del consiglio di amministrazione;

b) coadiuva il presidente, secondo le direttive dello stesso, negli adempimenti di cui all'art. 7, lettere *c)* e *d)*, della legge n. 399/1989;

c) coordina l'istruttoria delle pratiche da sottoporre all'esame del consiglio di amministrazione e formula proposte;

d) svolge funzioni di capo del personale per quanto concerne le procedure disciplinari e svolge funzioni di ufficiale rogante;

e) sovraintende all'attività delle strutture tecniche di servizio;

f) opera, sulla base di specifiche deleghe, conferitegli dal consiglio di amministrazione, per l'assunzione di impegni, l'indizione e l'aggiudicazione di gare, la stipula di contratti e l'emissione di ordinativi di fornitura;

g) esercita ogni altra funzione specificatamente conferitagli dal presidente, dal consiglio di amministrazione, dai regolamenti di attuazione della legge n. 399/1989, nonché dalle altre disposizioni di legge.

Il direttore partecipa, con funzioni di segretario verbalizzante e con voto consultivo, alle riunioni del consiglio di amministrazione ed alle riunioni del comitato scientifico.

Il trattamento economico del direttore generale è determinato dal consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

91A4592

DELIBERAZIONE 31 luglio 1991.

Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture dell'Osservatorio geofisico sperimentale. (Deliberazione n. 78/91).

IL PRESIDENTE

prof. Cesare Roda, nel proprio ufficio di Borgo Grotta Gigante, assistito dall'infrascritto direttore generale

Vista la legge 30 novembre 1989, n. 399 «Norme per il riordinamento dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste»;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Vista la delibera n. 2 datata 27 marzo 1991 del consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale integrato con i rappresentanti del personale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 399/89, con la quale il consiglio ha adottato il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

Visto il decreto datato 22 giugno 1991 con il quale il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha formulato osservazioni di merito e rilievi di legittimità sulla delibera sopra citata;

Vista la delibera n. 4 datata 11 luglio 1991 del consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale integrata con rappresentanti del personale, con la quale il consiglio ha provveduto a modificare il regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento delle strutture dell'Osservatorio geofisico sperimentale, accogliendo integralmente le osservazioni di merito ed i rilievi di legittimità formulati dal Ministro col proprio decreto datato 11 luglio 1991 sopra citato;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla emanazione del predetto regolamento ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 168/1989;

Delibera:

Art. 1.

È emanato l'accluso regolamento concernente l'organizzazione delle strutture dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Art. 2.

La presente delibera è inviata al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 31 luglio 1991

Il presidente: RODA

Il direttore generale f.f.: MAIFR

OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE (O.G.S.)

REGOLAMENTO

concernente l'organizzazione e il funzionamento delle strutture adottato, ai sensi dell'art. 15 (norme transitorie) della legge n. 399/89, dal consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale integrato dai rappresentanti del personale nella riunione del 27 marzo 1991 e modificato in data 11 luglio 1991 per tenere conto delle osservazioni e dei rilievi formulati con decreto ministeriale in data 22 giugno 1991 dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9 della legge n. 399/1989 con le procedure di cui all'art. 8 della legge n. 168/1989.

Art. 1.

Articolazione

L'Osservatorio geofisico sperimentale è articolato nelle seguenti strutture: amministrazione, dipartimenti, strutture tecniche di servizio.

Le funzioni amministrative e contabili sono svolte dalla amministrazione.

Le funzioni di ricerca scientifica e tecnologica e le attività di ricerca e di servizio per conto di terzi sono svolte dai dipartimenti.

Le funzioni tecniche di interesse generale per l'ente sono svolte dalle strutture tecniche di servizio.

Nell'ambito della dotazione organica complessiva dell'ente, determinata dal regolamento concernente il personale, il consiglio di amministrazione, in sede di approvazione dei programmi triennali, determina l'assegnazione del personale all'amministrazione, ai singoli dipartimenti, alle strutture tecniche di servizio nel loro complesso ed all'ufficio di presidenza.

Art. 2.

Amministrazione

Tutte le funzioni amministrative e contabili dell'ente sono svolte dall'amministrazione, articolata nelle seguenti unità organiche:

a) ragioneria;

b) personale;

c) affari generali ed economato.

Ad ogni unità organica dell'amministrazione è preposto un dirigente amministrativo.

Dell'amministrazione è responsabile il direttore generale dell'Osservatorio geofisico sperimentale, di cui all'art. 12 della legge n. 399/1989.

Art. 3.

Unità organica: ragioneria

L'unità organica ragioneria ha il compito della conservazione e dell'aggiornamento delle scritture contabili, finanziarie e patrimoniali dell'Osservatorio geofisico sperimentale al fine di fornire agli organi dell'ente, in applicazione delle norme di legge vigenti e secondo quanto previsto dal regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile, strumenti di controllo della assunzione degli impegni e dei flussi finanziari.

In particolare l'unità organica ragioneria:

a) informa gli organi ed i responsabili delle strutture dell'ente sulla disponibilità dei singoli capitoli di bilancio;

b) registra, nel limite della disponibilità dei singoli capitoli di bilancio, gli impegni assunti dagli organi e dai responsabili delle strutture dell'ente;

c) predispone gli atti istruttori e le necessarie analisi finanziarie e contabili per la stesura del bilancio annuale di previsione e, sulla base delle indicazioni degli organi e dei responsabili delle strutture dell'ente, predispone i relativi documenti contabili;

d) predispone, per ognuno dei dipartimenti, analitici documenti di previsione coerenti con il bilancio di previsione dell'ente;

e) provvede alla liquidazione delle spese per l'acquisto di beni e servizi sulla base degli atti deliberativi degli organi dell'ente e degli attestati di regolare fornitura o di collaudo rilasciati dai responsabili dei dipartimenti o dagli altri dipendenti a ciò delegati dal consiglio di amministrazione;

f) provvede, previo controllo contabile e sulla base dei documenti predisposti dalla unità organica del personale, all'impegno delle spese necessarie per la liquidazione degli emolumenti al personale, al direttore ed ai componenti degli organi e delle commissioni e delle borse di studio;

g) provvede, previo controllo contabile e sulla base della documentazione predisposta dalla unità organica del personale, all'impegno della spesa necessaria per la liquidazione dei contributi assicurativi e previdenziali del personale;

h) provvede ad applicare la normativa fiscale ed a dare esecuzione agli obblighi derivanti all'ente dalla funzione di sostituto di imposta;

i) provvede alla redazione dei mandati di pagamento nelle forme previste dal regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'ente;

l) registra gli accertamenti di entrata deliberati dagli organi o dai responsabili delle strutture dell'ente;

m) provvede alla redazione delle fatture e degli altri documenti contabili necessari per la notificazione e la riscossione dei crediti sulla base delle convenzioni e dei contratti approvati dagli organi dell'ente o dai dipendenti delegati e delle attestazioni della avvenuta esecuzione delle prestazioni rilasciate dai responsabili dei dipartimenti o da altri dipendenti delegati;

n) provvede alla redazione delle reversali di incasso;

o) registra le scadenze previste da contratti e convenzioni e verifica che gli impegni amministrativi assunti siano rispettati;

p) redige il conto consuntivo dell'Osservatorio geofisico sperimentale e separati prospetti riepilogativi per i dipartimenti;

q) provvede al mantenimento dell'inventario dei beni mobili durevoli dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

r) svolge ogni altra funzione attinente la gestione finanziaria e contabile affidata alla unità organica dagli organi dell'ente o dal direttore generale.

Art. 4.

Unità organica: personale

L'unità organica personale ha il compito dell'applicazione del regolamento del personale e della normativa vigente in materia di gestione del personale. In particolare l'unità organica personale:

a) svolge l'attività istruttoria per le pratiche riguardanti il personale da sottoporre all'esame degli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

b) dà attuazione alle deliberazioni riguardanti il personale approvate dagli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

c) cura l'archiviazione della documentazione relativa alle singole unità di personale dell'ente e della documentazione di carattere generale riguardante il personale;

d) cura le procedure per l'assunzione del personale e per lo svolgimento dei relativi concorsi;

e) cura l'applicazione al personale dell'Osservatorio geofisico sperimentale della normativa vigente in materia retributiva, previdenziale, assicurativa e infortunistica;

f) provvede alla liquidazione degli emolumenti e di ogni altra indennità spettante al personale in servizio e del trattamento di fine rapporto al personale in quiescenza;

g) provvede alla liquidazione dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale dell'Osservatorio geofisico sperimentale e predispone la documentazione necessaria per la liquidazione delle connesse imposte;

h) cura le procedure relative alla cessazione dal servizio del personale dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

i) predispone i bandi per le borse di studio, cura l'espletamento dei relativi concorsi e provvede alla liquidazione delle borse di studio;

l) cura la raccolta delle norme di legge, delle norme aventi valore di legge, dei decreti e dei regolamenti relativi al trattamento economico e giuridico del personale;

m) provvede alla liquidazione degli emolumenti e delle indennità spettanti ai componenti degli organi dell'ente, al direttore ed ai componenti delle commissioni istituite in seno all'ente, sulla base della normativa vigente e delle deliberazioni degli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

n) cura gli adempimenti relativi al contenzioso afferente al personale;

o) predispone gli atti istruttori e cura gli adempimenti connessi ai rinnovi contrattuali;

p) provvede agli adempimenti relativi ai congedi e permessi sindacali;

q) cura, in collaborazione con le altre articolazioni dell'ente, gli adempimenti concernenti la tutela della salute del personale, le malattie derivanti da cause di servizio e l'equo indennizzo, nonché quanto connesso a questioni di igiene di lavoro, prevenzione e protezione sanitaria;

r) provvede a dare attuazione alle misure atte a favorire le pari opportunità, sulla base della normativa vigente e delle proposte formulate dal comitato all'uopo predisposto;

s) svolge ogni altra funzione attinente la gestione del personale affidata all'unità organica dagli organi dell'ente o dal direttore generale.

Art. 5.

Unità organica: affari generali ed economato

L'unità organica affari generali ed economato ha il compito della conservazione degli atti, della gestione del contenzioso, della conservazione dei beni immobili di proprietà dell'Osservatorio geofisico sperimentale, della gestione della cassa interna (piccola cassa) e di provvedere agli acquisti non delegati ad altre strutture.

In particolare l'unità organica affari generali ed economato:

a) conserva il repertorio delle convenzioni e dei contratti;

b) conserva la raccolta delle leggi e delle altre norme di interesse per l'ente;

c) attua le deliberazioni del consiglio di amministrazione in merito alle pratiche di contenzioso, anche in collaborazione con i responsabili delle strutture funzionali dell'ente, salvo quanto previsto per le pratiche relative al personale;

d) provvede all'accatastamento dei beni immobili dell'Osservatorio geofisico sperimentale ed al mantenimento del loro inventario in conformità al regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile e sulla base delle deliberazioni degli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

e) provvede al coordinamento della gestione degli autoveicoli di proprietà dell'ente;

f) provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili dell'ente utilizzando personale dell'ente ovvero predisponendo gli atti istruttori per l'affidamento a terzi dei relativi incarichi e dando attuazione alle deliberazioni in materia approvate dagli organi dell'ente.

g) gestisce, nelle forme previste dal regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'ente, la cassa interna, costituita mediante anticipazione affidata ad un dipendente dell'unità organica con specifica deliberazione del consiglio di amministrazione;

h) dà attuazione alle deliberazioni degli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale in materia di acquisti di beni e servizi non delegati ad altre strutture, nelle forme previste dal regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'ente;

i) esegue, su richiesta degli organi o delle strutture dell'ente, specifiche indagini istruttorie di mercato al fine di consentire l'adozione delle modalità di acquisto più convenienti per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Osservatorio geofisico sperimentale;

l) svolge ogni altra funzione amministrativa, attinente la conservazione degli atti, il contenzioso, la conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente e gli acquisti affidata all'unità organica dagli organi dell'ente o dal direttore generale.

Art. 6.

Funzioni di ricerca scientifica e tecnologica

Le funzioni di ricerca scientifica e tecnologica previste dalla legge 30 novembre 1989, n. 399, sono svolte dai dipartimenti, i quali hanno altresì il compito di gestire le principali risorse strumentali di ricerca dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Presso l'Osservatorio geofisico sperimentale sono istituiti i seguenti dipartimenti:

1) geofisica della litosfera;

2) oceanologia e geofisica ambientale;

3) centro di ricerche sismologiche.

I dipartimenti, oltre ai compiti propri di ricerca di seguito specificati:

a) concorrono alla qualificazione professionale di personale scientifico e tecnico nei campi di loro competenza;

b) collaborano ai programmi di assistenza allo sviluppo promossi dal Ministero degli affari esteri o dagli organi della Comunità europea;

c) forniscono pareri e consulenze, eseguono istruttorie tecniche e svolgono ricerche per conto delle amministrazioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali nei campi di loro competenza;

d) collaborano per la preparazione e la stampa di pubblicazioni nel campo della geofisica e della oceanografia a scopo scientifico, pratico e didattico.

I dipartimenti, purché non vi osti lo svolgimento delle funzioni istituzionali in riferimento ai programmi ed agli obiettivi scientifici dell'Osservatorio geofisico sperimentale, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni per conto di società e di enti pubblici o privati.

I principi di autonomia scientifica, finanziaria e di gestione di cui all'art. 8, comma 3, lettere *a)* e *c)* della legge 9 maggio 1989, n. 168, si attuano:

a) nella fase di proposta dei programmi annuali e triennali di attività;

b) nella fase di attuzione dei programmi, mediante l'adozione di autonome forme organizzative, purché non in contrasto con la normativa vigente;

c) mediante opportune deleghe conferite dal consiglio di amministrazione al direttore di dipartimento ed ai responsabili delle articolazioni tendenti a quantificarne i contenuti in rapporto ai programmi ed ai finanziamenti ad essi collegati;

d) mediante deleghe conferite dal consiglio di amministrazione ai direttori di dipartimento in merito alla stipula di contratti e convenzioni.

Per ogni dipartimento è costituito il collegio del personale scientifico, che comprende: il direttore del dipartimento, i dipendenti inquadrati nei livelli professionali I, II e III, e due rappresentanti eletti da e tra il restante personale del dipartimento stesso.

Il collegio ha il compito di:

a) esprimere il parere sulla proposta di nomina del direttore di dipartimento;

b) esprimere il parere sulle proposte di articolazione del dipartimento e sulle norme di funzionamento dello stesso;

c) formulare le proposte ed i suggerimenti ai fini della stesura dei programmi annuali e triennali di attività entro sessanta giorni dalla presentazione degli indirizzi programmatici generali forniti dal presidente.

Art. 7.

Dipartimento: geofisica della litosfera

Il dipartimento geofisica della litosfera ha il compito di svolgere, in autonomia scientifica e con specifici progetti, sulla terraferma ed in mare, in Italia ed all'estero, studi e ricerche rivolti alla individuazione ed alla valutazione di risorse minerarie ed energetiche, alla conoscenza dei fenomeni geologici, geodinamici e morfogenetici, all'analisi evolutiva dei bacini sedimentari, alla conoscenza ed alla ricostruzione della evoluzione della litosfera e dei connessi fenomeni sismici.

Nel campo di sua competenza il dipartimento svolge inoltre attività applicativa, con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse naturali, nonché studi e ricerche rivolti allo sviluppo delle tecnologie di acquisizione, trattamento ed archiviazione dei dati geofisici, allo sviluppo e implementazione delle metodologie modellistiche e computazionali ed allo sviluppo delle nuove tecnologie di interpretazione geologica dei dati geofisici.

Art. 8.

Dipartimento: oceanologia e geofisica ambientale

Il dipartimento oceanologia e geofisica ambientale ha il compito di svolgere, in autonomia scientifica e con specifici progetti, studi e ricerche rivolti alla conoscenza dell'ambiente marino, della sua dinamica e delle sue interazioni con l'atmosfera e con la litosfera, nonché studi e ricerche nel campo delle discipline geofisiche ambientali e climatologiche.

Nell'ambito delle sue competenze il dipartimento svolge attività di studio e ricerca rivolta alla conoscenza ed all'analisi dei fenomeni geodinamici, morfogenetici, idrodinamici e meteorologici ai fini della prevenzione dei rischi naturali e del corretto utilizzo del territorio anche mediante la valutazione del rischio sismico.

Il dipartimento svolge inoltre ricerche, anche per scopi applicativi od a fini ingegneristici, rivolte allo sviluppo delle tecnologie di acquisizione; trattamento ed interpretazione dei dati oceanografici e geofisici, allo sviluppo e implementazione delle metodologie modellistiche e computazionali.

Art. 9.

Dipartimento: centro di ricerche sismologiche

Il dipartimento centro di ricerche sismologiche, con sede a Udine, ha il compito di svolgere, in autonomia scientifica e con specifici progetti, ricerche sulla sismicità e sulla sismogenesi dell'Italia nord-orientale, gestendo e sviluppando inoltre la connessa rete di rilevamento sismico anche per i fini di protezione civile. A tale scopo e per i fini di cui all'art. 2 della legge n. 356/1989 il consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale stabilisce gli opportuni collegamenti con l'Istituto nazionale di geofisica.

Nei campi di sua competenza il dipartimento svolge inoltre attività applicativa, studi e ricerche sulle tecnologie di acquisizione, trasmissione e trattamento del segnale sismico, studi e ricerche per l'affinamento del modello sismotettonico dell'Italia nord-orientale.

Art. 10.

Direttore di dipartimento

Ogni dipartimento è retto da un direttore di dipartimento il quale è responsabile del conseguimento dei risultati previsti, dell'osservanza degli indirizzi generali deliberati dagli organi dell'ente e dell'imparzialità e della legittimità dell'azione delle strutture cui è preposto.

La direzione dei dipartimenti è affidata dal consiglio di amministrazione con motivata deliberazione, su proposta del presidente, il quale, almeno venti giorni prima, sente il collegio del personale scientifico afferente al dipartimento.

L'incarico di direttore di dipartimento ha durata triennale rinnovabile e può essere affidato a:

a) dipendenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale inquadrati nei due livelli professionali più elevati, che abbiano maturato un'adeguata esperienza organizzativa e di ricerca nei campi di competenza del rispettivo dipartimento;

b) esperti italiani o stranieri che abbiano maturato un'adeguata esperienza organizzativa e di ricerca nei campi di competenza del rispettivo dipartimento. Nel caso che l'incarico sia affidato ad esperto esterno, esso è assunto con contratto.

L'incarico di direttore di dipartimento è incompatibile con qualsiasi altra attività, salvo gli incarichi affidati dal consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Art. 11.

direttore di dipartimento: compiti

I direttori di dipartimento hanno il compito di:

a) esercitare le funzioni che ad essi siano direttamente attribuite da norme, regolamenti o deleghe specifiche;

b) coadiuvare il presidente nello svolgimento delle sue funzioni;

c) predisporre gli elementi tecnici per la formazione del bilancio preventivo e per le necessarie variazioni da adottare in corso di esercizio;

d) proporre l'articolazione e le norme di funzionamento interno del dipartimento, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, sentito il parere espresso dal collegio del personale scientifico afferente al dipartimento;

e) predisporre i programmi annuali e quelli triennali sulla base degli indirizzi programmatici generali indicati dal presidente e delle proposte e dei suggerimenti formulati dal collegio del personale scientifico afferente al dipartimento, con l'indicazione del fabbisogno finanziario e di personale;

f) nominare i responsabili delle articolazioni del dipartimento, determinando la durata dell'incarico e dandone comunicazione al presidente;

g) ripartire il personale in servizio tra le diverse articolazioni del dipartimento;

h) esercitare, nei limiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e nelle forme stabilite dal regolamento concernente l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile dell'Osservatorio geofisico sperimentale, le funzioni di ordinatore di spesa, mediante: assunzione di impegni di spesa, stipula di convenzioni e contratti, indizione e aggiudicazione di gare, emissione di ordinativi per forniture e prestazioni, rilascio di certificazioni di regolarità delle forniture e di collaudo;

i) provvedere al mantenimento dell'inventario dei beni mobili durevoli affidati al dipartimento, sulla base delle disposizioni dell'amministrazione;

l) provvedere, previa diffida all'interessato, ad adempiere entro un congruo termine ed informandone preventivamente il presidente, agli atti obbligatori di competenza dei responsabili delle articolazioni dei dipartimenti, qualora tali atti siano stati da questi indebitamente omessi o ritardati e non sia previsto l'intervento di altri organi dell'ente.

Art. 12.
Direttore di dipartimento: trattamento economico

I dipendenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale che siano chiamati a svolgere funzioni di direttore di dipartimento conservano il diritto al trattamento economico in godimento maggiorato di una eventuale indennità di funzione pari alla differenza tra il trattamento del direttore generale diminuito del 20% e il trattamento in godimento.

Ai direttori di dipartimento non dipendenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale compete un trattamento economico pari a quello del direttore generale diminuito del 20%.

Art. 13.
Articolazione dei dipartimenti

Per lo svolgimento delle proprie attività dipartimenti possono articolarsi in:

a) unità di progetto;

b) unità di ricerca;

c) gruppi operativi;

d) gruppi di supporto.

Art. 14.
Unità di progetto e unità di ricerca

Le unità di progetto e le unità di ricerca sono costituite in funzione di programmi di ricerca o in esecuzione di convenzioni e contratti stipulati con industrie o con enti pubblici e privati per lo svolgimento di programmi aventi per scopo attività scientifico-tecnica nei campi di competenza del dipartimento stesso.

Il direttore del dipartimento ne propone la costituzione e dispone la composizione, caratterizzata da un'ampia fungibilità di mansioni, nomina il responsabile determinandone le prerogative e propone al consiglio di amministrazione la quantificazione dei limiti di spesa che allo stesso debbono essere delegati, tenuto conto della complessità del programma e delle disponibilità finanziarie assicurate al programma da realizzare.

La responsabilità dell'unità di ricerca è affidata ad uno dei ricercatori afferenti all'unità.

La responsabilità dell'unità di progetto è affidata ad uno dei ricercatori ovvero ad uno dei tecnologi afferenti all'unità.

Art. 15.
Gruppi operativi

I gruppi operativi sono costituiti per assicurare la funzionalità di particolari impianti e la gestione di mezzi logistici e strumentali necessari per l'attività del dipartimento ovvero delle unità di progetto e di ricerca.

Il direttore del dipartimento ne propone la costituzione e dispone la composizione, determina i compiti specifici, nomina il responsabile determinandone le prerogative e propone al consiglio di amministrazione la quantificazione dei limiti di spesa che allo stesso debbono essere delegati, tenuto conto dei compiti affidati e delle disponibilità finanziarie.

La responsabilità dei gruppi operativi è affidata a personale afferente al gruppo con qualifica non inferiore al quinto livello professionale.

Art. 16.
Gruppi di supporto

I gruppi di supporto sono costituiti per assicurare servizi di segreteria tecnica e amministrativa e di collegamento con l'amministrazione, ritenuti utili per una migliore funzionalità del dipartimento e delle sue articolazioni.

Il direttore del dipartimento ne propone la costituzione e dispone la composizione, determina i compiti specifici, nomina il responsabile determinandone le prerogative e propone al consiglio di amministrazione la quantificazione dei limiti di spesa che allo stesso debbono essere delegati, tenuto conto dei compiti affidati.

La responsabilità dei gruppi di supporto è affidata a personale afferente al gruppo con qualifica non inferiore al sesto livello professionale.

Art. 17.
Conferenza dei direttori

Al fine di favorire il coordinamento delle attività amministrative, tecniche e scientifiche e con l'obiettivo di realizzare i fini istituzionali dell'ente, è costituita la conferenza dei direttori.

La conferenza dei direttori è presieduta dal presidente dell'Osservatorio geofisico sperimentale ed è composta dal direttore generale e dai direttori dei dipartimenti; le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente dell'amministrazione con qualifica non inferiore al sesto livello professionale.

La conferenza dei direttori ha il compito di:

a) formulare raccomandazioni per gli organi dell'ente;

b) armonizzare i programmi triennali predisposti dai singoli dipartimenti al fine di produrre il programma triennale di attività dell'ente da sottoporre al parere del comitato scientifico in base alle norme previste dall'art. 11 della legge n. 399/1989;

c) promuovere lo sviluppo delle strutture tecniche di servizio.

Art. 18.
Strutture tecniche di servizio

Le strutture tecniche di servizio sono articolazioni di supporto per l'attività dell'ente; esse non svolgono autonomamente attività di ricerca e di servizio per terzi.

Presso l'Osservatorio geofisico sperimentale sono individuate le seguenti strutture tecniche di servizio:

a) centro di calcolo;

b) biblioteca e centro editoriale.

La responsabilità del centro di calcolo è affidata dal direttore generale ad un dipendente dell'Osservatorio geofisico sperimentale di qualifica non inferiore al quarto livello professionale. La responsabilità della biblioteca e centro editoriale è affidata dal direttore generale ad un dipendente dell'Osservatorio geofisico sperimentale di qualifica non inferiore al quinto livello professionale. I responsabili delle strutture tecniche di servizio rispondono al direttore generale.

Art. 19.
Centro di calcolo

Il centro di calcolo ha il compito di provvedere al funzionamento della sala macchine, delle relative periferiche, dei collegamenti con i termini remoti, dei collegamenti con i centri di calcolo di altre istituzioni scientifiche, alla gestione dei sistemi operativi ed al funzionamento delle reti. In particolare il centro di calcolo svolge le seguenti funzioni;

a) organizza il lavoro con l'obiettivo di rendere massimo il tempo di utilizzazione dei calcolatori;

b) formula proposte per l'adeguamento e lo sviluppo dell'hardware al fine di soddisfare le esigenze derivanti dall'attività di ricerca e di servizio dell'ente;

c) gestisce e promuove lo sviluppo dei sistemi di trasmissione dei dati tra la sala macchine ed i terminali e tra le postazioni di lavoro;

d) gestisce e promuove lo sviluppo dei collegamenti per la trasmissione dei dati tra l'Osservatorio geofisico sperimentale ed i centri di calcolo delle altre istituzioni di ricerca;

e) gestisce il software dei sistemi operativi ed i principali pacchetti applicativi;

f) fornisce ai dipartimenti consulenza per l'ottimizzazione dell'uso dei sistemi di calcolo dell'Osservatorio geofisico sperimentale e dei sistemi di trasmissione dei dati;

g) svolge ogni altra funzione di interesse dell'ente attinente l'elaborazione e la trasmissione dei dati, assegnata al centro dal direttore generale e dagli organi dell'ente.

Art. 20.
Biblioteca e centro editoriale

La biblioteca e centro editoriale ha il compito della conservazione e dell'incremento del patrimonio bibliografico dell'Osservatorio geofisico sperimentale, di curare l'edizione e la diffusione delle riviste scientifiche attualmente pubblicate e delle altre pubblicazioni deliberate dagli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale. In particolare la biblioteca e centro editoriale svolge le seguenti funzioni:

a) provvede alla catalogazione ed alla schedatura di libri e riviste scientifiche, avvalendosi, se del caso, anche dei mezzi informatici del centro di calcolo;

b) provvede alla ordinazione dei libri e delle riviste scientifiche, sulla base delle indicazioni della conferenza dei direttori;

c) mantiene l'inventario del materiale bibliografico;

d) organizza il prestito di libri e riviste scientifiche;

e) organizza un servizio di diffusione delle notizie relative alle novità librarie ed al contenuto delle riviste scientifiche;

f) agevola l'accesso dei ricercatori dell'Osservatorio geofisico sperimentale alle banche dati bibliografiche;

g) coordina le attività editoriali per la stampa del Bollettino di geofisica teorica e applicata e del Bollettino di oceanologia teorica ed applicata e ne promuove la diffusione;

h) fornisce consulenza grafica ed editoriale alle strutture dell'ente nel campo della redazione e della stampa di bollettini, relazioni e fascicoli illustrativi;

i) dà attuazione alle iniziative dell'ente per la stampa di pubblicazioni nel campo della geofisica e della oceanografia a scopo scientifico, pratico e didattico;

l) dà attuazione alle iniziative per la partecipazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale a mostre, convegni e congressi;

m) svolge ogni altra funzione di interesse dell'ente attinente la diffusione e la conservazione delle informazioni, assegnata dal direttore generale e dagli organi dell'ente.

Art. 21
Partecipazione a consorzi e società

La partecipazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale a consorzi e società ai sensi del primo comma, lettera *c)*, e secondo comma dell'art. 3 della legge n. 399/1989, avviene per oggetti e finalità di sviluppo delle ricerche e delle prospezioni in terra ed in mare nei campi di cui all'art. 2, primo comma, della legge n. 399/1989 o per la prestazione di servizi ad esse attinenti.

La partecipazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale ai consorzi ed alle società è consentita ove non sia ritenuto opportuno l'intervento diretto mediante gli strumenti operativi tipici dell'ente o quando si renda necessaria la collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private mediante la costituzione di una organizzazione comune.

Art. 22.
Consorzi non costituiti in forma societaria

Le finalità da perseguire attraverso i consorzi non costituiti in forma societaria sono approvate dal consiglio di amministrazione sulla base di un'analisi volta a valutare la convenienza, sotto il profilo tecnico-scientifico della partecipazione al consorzio e l'idoneità dei soggetti con i quali consorziarsi.

Gli atti costitutivi e gli statuti dei consorzi non costituiti in forma societaria debbono prevedere, oltre a quanto previsto dall'art. 2603 del codice civile:

1) la tipologia dei conferimenti e la loro valutazione;

2) l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico per indirizzare l'attività del consorzio, nel quale l'Osservatorio geofisico sperimentale sia rappresentato in posizione di parità;

3) la possibilità di recesso per sopravvenuta modificazione delle condizioni essenziali di partecipazione, riferibili anche a modifiche statutarie ed all'adesione di nuovi consorziati;

4) l'obbligo a carico di ciascun consorziato di comunicare agli organi direttivi del consorzio le variazioni significative che avvengono all'interno della loro compagine;

5) che il consorzio non può assumere obbligazioni per conto dei consorziati e neppure rappresentarli;

6) quanto previsto dai tre commi seguenti.

Gli statuti e gli atti costitutivi dei consorzi in nessun caso possono far carico all'Osservatorio geofisico sperimentale di assumere personale dipendente dai consorzi ai quali l'ente partecipa, una volta che essi vengano a scadenza o comunque sciolti.

L'Osservatorio geofisico sperimentale può, ai sensi dell'art. 40 della legge 20 marzo 1975, n. 70, comandare presso i consorzi cui partecipa proprio personale purché non vi osti lo svolgimento degli altri compiti istituzionali dell'ente.

L'onere derivante dalla corresponsione delle retribuzioni del personale comandato è a carico del consorzio se il comando viene disposto nell'interesse dello stesso, mentre resta a carico dell'Osservatorio geofisico sperimentale qualora il comando venga effettuato nell'interesse dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

I conferimenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale ai consorzi possono consistere inprestazioni di attività, di conoscenza e competenze scientifiche, nonché nell'apporto finanziario relativo al fondo consortile.

Sulle iniziative consortili si esprime, in via consultiva, la conferenza dei direttori.

I rappresentanti dell'Osservatorio geofisico sperimentale in seno agli organi dei consorzi cui il medesimo partecipa sono nominati dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente, sentita la conferenza dei direttori. La partecipazione agli organi dei consorzi è compatibile con lo svolgimento di ogni altra funzione presso l'Osservatorio geofisico sperimentale.

I rappresentanti dell'Osservatorio geofisico sperimentale in seno agli organi dei consorzi cui il medesimo partecipa, oltre che in occasione dei bilanci consuntivi, devono riferire, tute le volte che situazioni particolari dei consorzi lo rendano opportuno, agli organi dell'Osservatorio geofisico sperimentale, per le conseguenti deliberazioni.

Art. 23.
Consorzi costituiti in forma societaria e società

Ai sensi dell'art. 3, lettera *c)*, della legge n. 399/1989 l'Osservatorio geofisico sperimentale può promuovere, partecipare alla costituzione ed entrare a far parte di consorzi costituiti in forma di società per azioni, nonché di società, anche internazionali o straniere. Ai sensi del secondo comma dell'art. 3 della legge n. 399/1989 la quota di partecipazione ai predetti consorzi e società può essere di maggioranza.

La partecipazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale a consorzi costituiti in forma societaria ed a società è ammessa per la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca, di sviluppo e produttive, propedeutiche e conseguenti la ricerca dell'ente.

Le finalità da perseguire attraverso i consorzi costituiti in forma societaria e le società sono approvate dal consiglio di amministrazione sulla base di un'analisi volta a valutare la convenienza, sotto il profilo tecnico-scientifico ed economico, della partecipazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Gli statuti o gli atti costitutivi debbono prevedere che l'Osservatorio geofisico sperimentale è l'azionista di riferimento per la conduzione tecnica delle società e dei consorzi costituiti in forma societaria ai quali lo stesso partecipa.

L'Osservatorio geofisico sperimentale non può partecipare a società ed a consorzi costituiti in forma societaria con finalità esclusivamente finanziarie, senza cioè avere responsabilità nella conduzione tecnica, ovvero ricadute tecnico-scientifiche.

Gli statuti e gli atti costitutivi dei consorzi costituiti in forma societaria e delle società in nessun caso possono far carico all'Osservatorio geofisico sperimentale di assumere personale dipendente delle predette strutture una volta che esse vengano a scadenza o comunque sciolte.

L'Osservatorio geofisico sperimentale può, ai sensi dell'art. 40 della legge 20 marzo 1975 n. 70, comandare presso i consorzi costituiti in forma societaria e le società cui partecipa proprio personale, purché non vi osti lo svolgimento degli altri compiti istituzionali dell'ente.

L'onere derivante dalla corresponsione delle retribuzioni del personale comandato è a carico del consorzio o della società, se il comando è disposto nell'interesse degli stessi, mentre è a carico dell'Osservatorio geofisico sperimentale, se il comando è disposto nell'interesse dell'ente.

Nel caso che, ai sensi del secondo comma dell'art. 3 della legge n. 399/1989, le quote di partecipazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale a consorzi costituiti in forma societaria ed a società siano costituite da beni in natura, per le stime del conferimento si procederà secondo quanto previsto dagli articoli 2343 e seguenti del codice civile.

Sulla partecipazione a consorzi costituiti in forma societaria ed a società si esprime, in via consultiva, la conferenza dei direttori dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

I rappresentanti dell'Osservatorio geofisico sperimentale, in seno agli organi dei consorzi e delle società cui il medesimo partecipa, oltre che in occasione dei bilanci consuntivi, devono riferire tutte le volte che situazioni particolari dei consorzi lo rendano opportuno agli organi dell'ente, per le conseguenti deliberazioni.

I rappresentanti dell'Osservatorio geofisico sperimentale, in seno agli organi dei consorzi costituiti in forma societaria e delle società, sono nominati dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente.

Lo stato giuridico dei dipendenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale che rappresentano l'ente in seno agli organi societari e che per i fini del quarto comma del presente articolo assumono responsabilità gestionali in seno alle società stesse, è disciplinato dal regolamento concernente il personale.

Art. 24.

Norme transitorie

Entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente regolamento il presidente dell'Osservatorio geofisico sperimentale, sentite le rappresentanze sindacali aziendali, dispone il passaggio delle competenze in termini di attività, di attrezzature ed infrastrutture, nonché del personale, dalle precedenti unità organiche ai dipartimenti, all'amministrazione ed alle strutture tecniche di servizio, secondo le seguenti indicazioni:

a) le attività in corso, le attrezzature e le unità di personale attualmente di competenza dell'unità organica sismica, sono assegnate al dipartimento geofisica della litosfera;

b) le attività in corso, le attrezzature e le unità di personale attualmente di competenza dell'unità organica laboratori marini, sono assegnate al dipartimento oceanologia e geofisica ambientale;

c) le attività in corso, le attrezzature e le unità di personale attualmente di competenza del centro ricerche sismologiche di Udine sono assegnate al dipartimento centro ricerche sismologiche;

d) le attribuzioni, le attrezzature e le unità di personale attualmente di competenza dell'unità organica servizi generali amministrativi, sono assegnate alle unità organiche dell'amministrazione secondo le specifiche competenze; alcune unità di personale con funzioni di supporto potranno essere trasferite ai dipartimenti;

e) le restanti attività e le relative attrezzature sono assegnate ai dipartimenti di competenza o alle strutture tecniche di servizio previste dal presente regolamento.

La destinazione del personale dovrà tenere conto delle obiettive esigenze di funzionalità dell'ente, delle professionalità acquisite e delle possibili opzioni espresse dal personale interessato;

f) la responsabilità dei dipartimenti è affidata, in via provvisoria e anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 10 del presente regolamento, a personale di ricerca afferente ai dipartimenti in possesso di adeguati requisiti professionali;

g) la responsabilità delle strutture tecniche di servizio è affidata, in via provvisoria e anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 18 del presente regolameno, a personale afferente alle strutture medesime in possesso di adeguati requisiti professionali;

h) la responsabilità delle unità organiche dell'amministrazione è affidata, in via provvisoria e anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 del presente regolamento, a personale afferente alle unità organiche in possesso di adeguati requisiti professionali.

Entro sei mesi dall'approvazione del presente regolamento, il consiglio di amministrazione su proposta del presidente provvederà alla nomina dei direttori di dipartimento e dei responsabili delle strutture tecniche di servizio secondo le modalità e le procedure previste dal presente regolamento.

In sede di prima attuazione del presente regolamento e non oltre un anno dalla data della sua approvazione, l'Osservatorio geofisico sperimentale ha facoltà di indire concorsi interni per la copertura dei posti disponibili nei profili professionali di base.

Ai concorsi di cui sopra è ammesso il personale di ruolo che risulti in possesso del titolo di studio previsto per il profilo da ricoprire e degli altri requisiti culturali e professionali richiesti dalle norme in vigore.

Ai suddetti concorsi può altresì partecipare il personale non di ruolo, in servizio alla data di adozione del presente regolamento da parte del consiglio di amministrazione ed assunto anche con contratto di diritto privato, che abbia maturato alla stessa data un'anzianità complessiva di servizio presso l'ente non inferiore a tre anni e che risulti in possesso dei requisiti richiesti dai bandi di concorso.

91A4593

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento della personalità giuridica civile alla «Fondazione don Remo Davoli», in Reggio Emilia, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una eredità.

Con decreto ministeriale 31 maggio 1991, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1991, registro n. 43 Interno, foglio n. 316, è stata riconosciuta la personalità giuridica civile ed approvato lo statuto alla «Fondazione don Remo Davoli», con sede in Reggio Emilia. L'ente stesso viene, altresì, autorizzato ad accettare, col beneficio d'inventario e salvi i diritti dei terzi, l'eredità, gravata da legati e parziale diritto di abitazione, disposta da Remo Davoli con testamento olografo 19 marzo 1987, pubblicato con verbale in data 28 agosto 1987, n. 11563 di repertorio, a rogito notaio Federico Grasselli, consistente in vari immobili situati nei comuni di Cavriago e Reggio Emilia, nonché quote di comproprietà pari al 55% di un fabbricato e di un appartamento e quota di partecipazione del 25% del capitale sociale di una pensione, descritti nella perizia giurata 27-28 maggio 1988 del geom. Antonio Rossi e valutati L. 1.100.000.000 dall'ufficio tecnico erariale di Reggio Emilia.

91A4618

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare alcune eredità

Con decreto ministeriale 3 maggio 1991, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1991, registro n. 44 Interno, foglio n. 272, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», con sede in Roma, è stata autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità della sig.ra Angela, Teresa, Emma Milanaccio, detta Emma, nata a Borgosesia il 7 luglio 1906 ed ivi deceduta il 26 giugno 1988 disposta con testamento olografo, pubblicato per atti dal notaio Renzo Battaggia di Borgosesia il 16 settembre 1988, n. 53176/8127 di repertorio.

L'eredità spettante alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» consiste in taluni immobili siti nel comune di Borgosesia meglio descritti nelle perizie di stima asseverate da giuramento del geom. Roberto Oldini di Milano, in data 2 giugno 1989 e 9 giugno 1989 per un valore complessivo di L. 641.000.000.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1991, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1991, registro n. 44 Interno, foglio n. 274, con il quale la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», con sede in Roma, è stata autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità della sig.ra Livia Enrichetta Carobbio, nata a Lodi il 17 novembre 1902 e deceduta a Milano il 28 dicembre 1988, disposta con atti pubblicati dal notaio Ulderico Brambilla di Milano il 13 marzo 1989, n. 39016/4388 di repertorio e registrato a Milano il 15 marzo 1989.

L'eredità spettante alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» consiste in un appartamento sito in S. Giuliano Milanese, via Turati n. 13 del valore di L. 67.000.000 nonché in titoli e denaro per un valore al netto degli oneri che gravano sull'eredità, di L. 99.498.105.

91A4597

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 15 luglio 1991 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati entro il 1987 per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Pozzuoli (Napoli) ed impegnate nella costruzione dell'impianto di depurazione di Cuma, 1° e 2° lotto, progetto PS3/45 e PS3/45B, è prolungata per il periodo dal 1° aprile 1991 al 30 settembre 1991.

Lavoratori licenziati dalla ditta S.p.a. Stelio Merolla.

Con decreto ministeriale 22 luglio 1991 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, spetta per i periodi indicati:

1) Area dei comuni di Napoli, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione delle opere di metanizzazione del Mezzogiorno. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI: 20 dicembre 1990;
periodo: dal 2 luglio 1989 al 1° gennaio 1990;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1991.

2) Area dei comuni di Napoli, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione delle opere di metanizzazione del Mezzogiorno. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI: 20 dicembre 1990;
periodo: dal 2 gennaio 1990 al 1° luglio 1990;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1991.

3) Area dei comuni di Napoli, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione delle opere di metanizzazione del Mezzogiorno. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI: 20 dicembre 1990;
periodo: dal 2 luglio 1990 al 1° gennaio 1991
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1991

4) Area dei comuni di Napoli, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione delle opere di metanizzazione del Mezzogiorno. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI: 20 dicembre 1990;
periodo: dal 2 gennaio 1991 al 1° luglio 1991,
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1991

5) Area Alto Sele-Tanagro (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione del 1° lotto strada a scorrimento veloce fondo Valle Sele-Ofantina. Lavoratori licenziati dal 1° giugno 1989:

delibera CIPI: 18 aprile 1991;
periodo: dal 1° gennaio 1990 al 30 giugno 1990;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991.

6) Area Alto Sele-Tanagro (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione del 1° lotto strada a scorrimento veloce fondo Valle Sele-Ofantina. Lavoratori licenziati dal 1° giugno 1989:

delibera CIPI: 18 aprile 1991;
periodo: dal 1° luglio 1990 al 31 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991.

7) Area Alto Sele-Tanagro (Salerno). — Imprese impegnate nella realizzazione del 1° lotto strada a scorrimento veloce fondo Valle Sele-Ofantina. Lavoratori licenziati dal 1° giugno 1989:

delibera CIPI: 18 aprile 1991;
periodo: dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991.

Con decreto ministeriale 22 luglio 1991 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dall'azienda *Soc. Scuotto - Industria manufatti*, con sede in Napoli e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 23 maggio 1984 al 2 novembre 1988:

periodo: dal 29 aprile 1991 al 28 ottobre 1991;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Plastica tirrena*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli), licenziati dal 9 marzo 1985 al 26 novembre 1988:

periodo: dal 22 maggio 1991 al 21 novembre 1991;
CIPI 27 maggio 1981: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mavi - Meccanica azionaria Viganò*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta), licenziati dal 10 giugno 1985:

periodo: dal 24 maggio 1991 al 23 novembre 1991;
CIPI 29 luglio 1982: dal 14 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. C.L.S. - Costruzione legno sud*, con sede in Arco Felice (Napoli) e stabilimento di Arco Felice (Napoli), licenziati dal 9 ottobre 1985 al 3 ottobre 1988:

periodo: dal 29 marzo 1991 al 28 settembre 1991;
CIPI 30 marzo 1983: dal 18 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

5) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Icobox*, con sede in Avellino e stabilimento di Battipaglia (Salerno), licenziati dal 4 ottobre 1985

periodo: dal 24 marzo 1991 al 23 settembre 1991;
CIPI 30 marzo 1982 dal 16 novembre
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

6) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Flood italiana*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli), licenziati dal 24 ottobre 1985 al 17 ottobre 1988:

periodo: dal 13 aprile 1991 al 12 ottobre 1991;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

7) Lavoratori dell'azienda *Soc. Usai Gesuino*, con sede in Sestu (Cagliari) e stabilimento di Sestu (Cagliari), licenziati dal 29 marzo 1985:

periodo: dal 19 marzo 1990 al 18 settembre 1990;
CIPI 20 luglio 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cuma sud*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 13 maggio 1986 al 4 novembre 1988:

periodo: dal 1° maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.r.l F.lli Damiani*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 25 aprile 1986:

periodo: dal 16 aprile 1991 al 15 ottobre 1991;
CIPI 27 maggio 1981: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

10) Lavoratori dell'azienda *Soc. refrattari Capasso Carlo*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 13 marzo 1986 al 7 settembre 1988:

periodo: dal 3 marzo 1991 al 2 settembre 1991;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fatt*, con sede in Carini (Palermo) e stabilimento di Carini (Palermo), licenziati dal 20 settembre 1986 al 14 marzo 1989:

periodo: dall'11 settembre 1990 al 10 marzo 1991;
CIPI 19 novembre 1981: dal 24 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fatt*, con sede in Carini (Palermo) e stabilimento di Carini (Palermo), licenziati dal 20 settembre 1986 al 14 marzo 1989:

periodo: dall'11 marzo 1991 al 10 settembre 1991;
CIPI 19 novembre 1981: dal 24 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

13) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Carlton*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli), licenziati dal 25 aprile 1986:

periodo: dal 16 aprile 1991 al 15 ottobre 1991;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 28 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Viplastik*, con sede in Napoli-Secondigliano e stabilimento di Napoli-Secondigliano, licenziati dal 22 novembre 1986 al 21 novembre 1988:

periodo: dal 17 maggio 1991 al 16 novembre 1991;
CIPI 27 aprile 1984: dal 28 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

15) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Ulysses*, con sede in Verona e stabilimento di Carasco (Genova), licenziati dal 2 novembre 1986 al 31 ottobre 1988:

periodo: dal 27 aprile 1991 al 26 ottobre 1991;
CIPI 29 maggio 1986: dal 5 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. S. & C. Fontanarosa*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 13 maggio 1986 al 7 novembre 1988:

periodo: dal 3 maggio 1991 al 2 novembre 1991;
CIPI 27 aprile 1984: dal 23 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nick*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 28 marzo 1986 al 22 settembre 1988:

periodo: dal 18 marzo 1991 al 17 settembre 1991;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 1° gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

18) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Mericor*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli), licenziati dal 12 marzo 1987:

periodo: dal 7 marzo 1991 al 6 settembre 1991;
CIPI 19 novembre 1981: dal 4 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cotonificio ligure*, con sede in Varazze (Savona) e stabilimenti di Rossiglione (Genova) e Varazze (Savona), licenziati dal 23 maggio 1987:

periodo: dall'11 maggio 1991 al 10 novembre 1991;
CIPI 22 marzo 1984: dal 23 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

20) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sicet costruzioni elementi per telecomunicazioni*, con sede in Casagiove (Caserta) e stabilimento di S. Nicola La Strada (Caserta), licenziati dal 31 maggio 1987 al 30 giugno 1989:

periodo: dal 19 maggio 1991 al 18 novembre 1991;
CIPI 8 aprile 1987: dal 22 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Alfarano Raffaele*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 30 maggio 1987 al 23 novembre 1988:

periodo: dal 19 maggio 1991 al 18 novembre 1991;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 4 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

22) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Confezioni del Tirreno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 26 ottobre 1983:

periodo: dall'11 aprile 1991 al 10 ottobre 1991;
CIPI 19 giugno 1985: dal 26 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

23) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Gestioni industriali*, con sede in S. Maria La Bruna (Napoli) e stabilimento di S. Maria La Bruna (Napoli), licenziati dal 12 ottobre 1985 al 5 ottobre 1988:

periodo: dal 4 aprile 1991 al 3 ottobre 1991;
CIPI 6 maggio 1981: dal 25 settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

24) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Mobilificio Salvatore Vignapiano*, con sede in Angri (Salerno) e stabilimento di Angri (Salerno), licenziati dal 28 agosto 1987 al 27 gennaio 1989:

periodo: dal 27 gennaio 1991 al 26 luglio 1991;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 3 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

25) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sudterminal*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 21 ottobre 1987 al 21 ottobre 1988:

periodo: dal 17 aprile 1991 al 16 ottobre 1991;
CIPI 6 agosto 1987: dal 1° luglio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

26) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sta.Gra.Me. - Stabilimento grafico meridionale*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 26 novembre 1987 al 23 novembre 1988:

periodo: dal 19 maggio 1991 al 18 novembre 1991;
CIPI 20 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

27) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Co.Mec.*, con sede in Pagani (Salerno) e stabilimento di Pagani (Salerno), licenziati dal 30 agosto 1987 al 21 febbraio 1989:

periodo: dal 21 febbraio 1991 al 20 agosto 1991;
CIPI 28 maggio 1987: dal 2 settembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

28) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. I.C.M.*, con sede in Angri (Salerno) e stabilimento di Angri (Salerno), licenziati dal 25 febbraio 1984:

periodo: dal 19 febbraio 1991 al 18 agosto 1991;
CIPI 28 settembre 1982: dal 1° gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1988.

29) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Omega*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 3 maggio 1984:

periodo: dal 26 aprile 1991 al 25 ottobre 1991;
CIPI 6 maggio 1981: dal 2 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

30) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore *siderurgico*, codice ISTAT 221, operanti in comune di Salerno, a decorrere dal 31 dicembre 1987:

periodo: dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1991;
CIPI 12 marzo 1991: dal 21 dicembre 1987;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1991.

31) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. S.SI.Me.L.*, con sede in Montesarchio (Benevento) e stabilimento di S. Martino Valle Caudina (Avellino), licenziati dal 14 gennaio 1988 al 19 ottobre 1988:

periodo: dal 15 ottobre 1990 al 14 aprile 1991;
CIPI 22 ottobre 1987: dal 31 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

32) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Figli di Gennaro Malasomma*, con sede in S. Pietro a Patierno (Napoli) e stabilimento di S. Pietro a Patierno (Napoli), licenziati dal 9 maggio 1985:

periodo: dall'8 maggio 1991 al 7 novembre 1991;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartotecnica meridionale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 29 marzo 1985:

periodo: dal 29 marzo 1991 al 28 settembre 1991;
CIPI 26 maggio 1983: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Firinu costruzioni*, con sede in Cagliari e stabilimento di Portovesme (Cagliari), licenziati dal 24 marzo 1988 al 24 settembre 1988:

periodo: dal 29 marzo 1991 al 28 settembre 1991;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

35) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. B.B. sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino), licenziati dal 29 aprile 1985:

periodo: dal 30 ottobre 1990 al 29 aprile 1991;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D.M. 22 febbraio 1991, n. 11507/12.

36) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. B.B. sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino), licenziati dal 29 aprile 1985:

periodo: dal 30 aprile 1991 al 29 ottobre 1991;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

37) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Lerre*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 25 aprile 1988 al 26 ottobre 1988:

periodo: dal 30 maggio 1991 al 29 novembre 1991;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 28 aprile 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989.

38) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Inalla*, con sede in S. Antimo (Napoli) e stabilimento di S. Antimo (Napoli), licenziati dal 27 maggio 1986 al 5 marzo 1990:

periodo: dal 28 maggio 1991 al 27 novembre 1991;
CIPI 30 maggio 1985: dal 31 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

39) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Europrofili*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli), licenziati dal 25 settembre 1985:

periodo: dal 27 marzo 1991 al 26 settembre 1991;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989.

40) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Calzaturificio Michel*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 3 ottobre 1985:

periodo: dal 6 aprile 1991 al 5 ottobre 1991;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 3 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989.

41) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cosud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 13 novembre 1985:

periodo: dal 16 maggio 1991 al 15 novembre 1991;
CIPI 3 luglio 1986: dal 13 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989.

42) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Partenofond*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli), licenziati dal 10 febbraio 1987:

periodo: dal 12 maggio 1991 all'11 novembre 1991;
CIPI 27 novembre 1986: dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989.

43) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Confezioni Vires*, con sede in San Miniato (Pisa) e stabilimento di S. Miniato (Pisa), licenziati dal 2 aprile 1989 al 1° ottobre 1989:

periodo: dal 2 aprile 1991 al 1° ottobre 1991;
CIPI 2 maggio 1989: dal 7 aprile 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1990.

44) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. So.Me.Box.*, con sede in Pontecagnano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano (Salerno), licenziati dal 14 aprile 1989 al 13 ottobre 1989:

periodo: dal 14 maggio 1991 al 13 novembre 1991;
CIPI 2 maggio 1989: dal 15 aprile 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990.

45) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Manifattura conciaria del sole*, con sede in Solofra (Avellino) e stabilimento di Solofra (Avellino), licenziati dal 17 aprile 1989 al 16 ottobre 1989:

periodo: dal 17 aprile 1991 al 16 ottobre 1991;
CIPI 21 marzo 1989: dal 20 aprile 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1990.

46) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gaslini*, con sede in Genova e stabilimento di Genova, licenziati dal 25 febbraio 1989 al 31 dicembre 1989:

periodo: dal 25 agosto 1989 al 24 febbraio 1990;
CIPI 1° dicembre 1988: dal 6 novembre 1986;
causa: crisi aziendale.

47) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gaslini*, con sede in Genova e stabilimento di Genova, licenziati dal 25 febbraio 1989 al 31 dicembre 1989:

periodo: dal 25 febbraio 1990 al 24 agosto 1990;
CIPI 1° dicembre 1988: dal 6 novembre 1986;
causa: crisi aziendale.

48) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Olimpic*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 14 maggio 1981:

periodo: dal 2 aprile 1991 al 1° ottobre 1991;
CIPI 31 luglio 1979: dal 21 maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1982.

49) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Wagi Italia*, con sede in Patti (Messina) e stabilimento di Patti (Messina), licenziati dall'11 marzo 1987:

periodo: dall'11 marzo 1991 al 10 settembre 1991;
CIPI 6 agosto 1987: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1990.

50) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Farmaceutici Lenza*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 5 marzo 1990 al 4 settembre 1990:

periodo: dal 5 marzo 1991 al 4 settembre 1991;
CIPI 24 maggio 1990: dal 5 giugno 1989;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 febbraio 1991.

51) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Laver*, con sede in Fuorni (Salerno) e stabilimento di Fuorni (Salerno), licenziati dal 27 aprile 1987:

periodo: dal 27 aprile 1991 al 26 ottobre 1991;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 1° settembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1991.

52) Lavoratori licenziati dalle aziende industriali operanti nell'area di Sigonella (Catania), a decorrere dal 3 agosto 1981:

periodo: dal 1° gennaio 1991 al 30 giugno 1991;
CIPI 18 aprile 1991: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991.

53) Lavoratori dell'azienda *Calzaturificio Milord di Luigi Migliore*, con sede in S. Maria a Vico (Caserta) e stabilimento di S. Maria a Vico (Caserta), licenziati dal 12 aprile 1990 all'11 ottobre 1991:

periodo: dal 12 aprile 1991 all'11 ottobre 1991;
CIPI 21 marzo 1989: dall'11 aprile 1988;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 aprile 1991.

54) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Gabriele*, con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di S. Giorgio a Cremano (Napoli), licenziati dal 4 maggio 1990 al 3 novembre 1990:

periodo: dal 4 maggio 1991 al 3 novembre 1991;
CIPI 21 marzo 1989: dal 4 luglio 1988;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1991.

55) Lavoratori dell'azienda *Soc. Calzaturificio Profumo*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 18 maggio 1990 al 17 novembre 1990:

periodo: dal 18 maggio 1991 al 17 novembre 1991;
CIPI 21 marzo 1989: dal 1° marzo 1988;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 giugno 1991.

56) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Folonari*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno), licenziati dal 20 febbraio 1984 al 3 novembre 1988:

periodo: dal 30 aprile 1991 al 29 ottobre 1991;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

57) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Stopfire*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), licenziati dal 7 dicembre 1984 al 23 novembre 1988:

periodo: dal 19 maggio 1991 al 18 novembre 1991;
CIPI 24 giugno 1982: dal 7 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985.

58) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Industrialfin*, con sede in Pontecagnano Faiano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano Faiano (Salerno), licenziati dal 20 novembre 1984 al 5 novembre 1988:

periodo: dal 1° maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 11 agosto 1980: dal 10 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1985.

59) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cotonificio Deferrari*, con sede in Savignone (Genova) e stabilimento di Savignone (Genova), licenziati dal 23 novembre 1984 al 14 febbraio 1988:

periodo: dal 13 febbraio 1990 al 12 agosto 1990;
CIPI 7 agosto 1982: dal 1° dicembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, spetta per i periodi indicati:

1) Area dei comuni della Piana del Sele. — Aziende impegnate nei lavori di ristrutturazione del canale principale di irrigazione. Lavoratori licenziati dal 28 settembre 1989:

delibera CIPI 20 dicembre 1990;
periodo: dal 1° maggio 1991 al 30 giugno 1991;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1991.

2) Area della provincia di Napoli. — Aziende impegnate nella realizzazione di 7706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI 12 marzo 1991;
periodo: dal 2 luglio 1989 al 1° ottobre 1990;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1991.

3) Area della provincia di Napoli. — Aziende impegnate nella realizzazione di 7706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI 12 marzo 1991;
periodo: dal 2 gennaio 1990 al 1° luglio 1990;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1991.

4) Area della provincia di Napoli. — Aziende impegnate nella realizzazione di 7706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI 12 marzo 1991;
periodo: dal 2 luglio 1990 al 1° gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1991.

5) Area del comune di Napoli. — Imprese impegnate nella realizzazione delle opere finanziate dalla legge n. 299/81 relative alla costruzione di 13700 alloggi e opere di urbanizzazione. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI 18 aprile 1991;
periodo: dal 2 luglio 1989 al 1° gennaio 1990;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991.

6) Area del comune di Napoli. — Imprese impegnate nella realizzazione delle opere finanziate dalla legge n. 299/81 relative alla costruzione di 13700 alloggi e opere di urbanizzazione. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI 18 aprile 1991;
periodo: dal 2 gennaio 1990 al 1° luglio 1990;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991.

7) Area del comune di Napoli. — Imprese impegnate nella realizzazione delle opere finanziate dalla legge n. 299/81 relative alla costruzione di 13700 alloggi e opere di urbanizzazione. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI 18 aprile 1991;
periodo: dal 2 luglio 1990 al 1° gennaio 1991;
primo decreto ministeriale 10 maggio 1991.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.A.C. - Società agricola calabrese*, con sede in Taranto e stabilimento di Taranto, licenziati dal 1° settembre 1984 al 17 agosto 1988:

periodo: dal 13 febbraio 1991 al 12 agosto 1991;
CIPI 28 settembre 1982: dal 5 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sipe*, con sede in Pescara e stabilimento di Pescara, licenziati dal 28 settembre 1986 al 26 settembre 1988:

periodo: dal 26 settembre 1990 al 25 marzo 1991;
CIPI 20 luglio 1983: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

3) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Marylet confezioni*, con sede in Pescara e stabilimento di Pescara, licenziati dal 29 ottobre 1986 al 2 novembre 1987:

periodo: dal 1° maggio 1990 al 31 ottobre 1990;
CIPI 8 aprile 1987: dal 30 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

4) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Adrilon*, con sede in Basciano (Teramo) e stabilimento di Basciano (Teramo), licenziati dal 26 settembre 1987 al 29 settembre 1988:

periodo: dal 25 marzo 1991 al 24 settembre 1991;
CIPI 5 maggio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988.

5) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. D'Oria Sabino & Figli*, con sede in Maglie (Lecce) e stabilimento di Maglie (Lecce), licenziati dal 22 aprile 1988 al 21 ottobre 1988:

periodo: dal 22 aprile 1991 al 21 ottobre 1991;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 30 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

6) Lavoratori dell'azienda *Ditta confezioni Salinello*, con sede in S. Egidio alla Vibrata (Teramo) e stabilimento di S. Egidio alla Vibrata (Teramo), licenziati dal 2 giugno 1988 al 3 dicembre 1988:

periodo: dal 4 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 20 luglio 1988: dal 9 giugno 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

7) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.A.C.E.P. - Società azionaria costruzioni edili prefabbricate*, con sede in Bertinoro (Forlì) e stabilimento di Caivano (Napoli), licenziati dal 31 dicembre 1988 al 29 giugno 1989:

periodo: dal 30 dicembre 1990 al 29 giugno 1991;
CIPI 3 luglio 1986: dal 31 dicembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1990.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a Lenco Italia*, con sede in Osimo (Ancona) e stabilimento di Osimo (Ancona), licenziati dal 4 aprile 1986:

periodo: dal 6 agosto 1991 al 4 ottobre 1991;
CIPI 29 maggio 1986: dal 5 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1989.

9) Lavoratori dell'azienda *Vitellio Luigi ricamificio*, con sede in Nardò (Lecce) e stabilimento di Nardò (Lecce), licenziati dal 17 novembre 1987 al 19 maggio 1988:

periodo: dal 20 maggio 1990 al 19 novembre 1990;
CIPI 2 dicembre 1987: dall'11 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 dicembre 1989.

10) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio 5 Elle*, con sede in Casarano (Lecce) e stabilimento di Casarano (Lecce), licenziati dal 20 marzo 1986:

periodo: dal 20 marzo 1991 al 19 settembre 1991;
CIPI 19 settembre 1985: dal 16 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mobilificio Stacchietti*, con sede in Appignano (Macerata) e stabilimento di Appignano (Macerata), licenziati dal 24 gennaio 1987:

periodo: dal 24 gennaio 1991 al 23 luglio 1991;
CIPI 23 aprile 1987: dal 30 giugno 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 febbraio 1991.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Triggiano* ex *Superga S.p.a.*, con sede in Triggiano (Bari) e stabilimento di Triggiano (Bari), licenziati dal 31 marzo 1990 al 30 settembre 1990:

periodo: dal 1° aprile 1991 al 30 settembre 1991;
CIPI 27 ottobre 1989: dal 1° settembre 1989;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1991.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nova gres lux*, con sede in Montebonello di Pavullo sul Frignano (Modena) e stabilimento di Montebonello di Pavullo sul Frignano (Modena), licenziati dal 2 marzo 1987:

periodo: dal 2 settembre 1990 al 1° marzo 1991;
CIPI 8 aprile 1987: dal 2 dicembre 1985;
causa: crisi aziendale.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Siderman*, con sede in Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento di Controguerra (Teramo), licenziati dal 29 maggio 1984:

periodo: dal 10 agosto 1990 al 9 febbraio 1991;
CIPI 7 novembre 1980: dal 7 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

15) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Siderman*, con sede in Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento di Controguerra (Teramo), licenziati dal 29 maggio 1984:

periodo: dal 10 febbraio 1991 al 9 agosto 1991;
CIPI 7 novembre 1980: dal 7 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

Con decreto ministeriale 1° agosto 1991 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Italfua*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 19 gennaio 1985 al 4 gennaio 1989:

periodo: dal 2 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 28 aprile 1982: dal 25 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gorin*, con sede in S. Arpino (Caserta) e stabilimento di S. Arpino (Caserta), licenziati dal 25 novembre 1984 al 15 maggio 1988:

periodo: dal 7 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 28 aprile 1982: dal 30 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *Soc. Plastofer*, con sede in Cardito (Napoli) e stabilimento di Cardito (Napoli), licenziati dal 27 aprile 1985 al 13 gennaio 1989:

periodo: dall'8 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *Ditta Plastofer*, con sede in Cardito (Napoli) e stabilimento di Cardito (Napoli), licenziati dal 9 luglio 1986 al 10 luglio 1986:

periodo: dal 10 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 8 aprile 1987: dal 9 luglio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 settembre 1990.

5) Lavoratori dell'azienda *Soc. Camal*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), licenziati dal 27 marzo 1985 al 15 dicembre 1988:

periodo: dall'11 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 3 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

6) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. La Diligentia*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno), licenziati dal 28 marzo 1985 al 24 marzo 1988:

periodo: dal 20 marzo 1991 al 19 settembre 1991;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 4 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

7) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Polisud*, con sede in Napoli-Barra e stabilimento di Napoli-Barra, licenziati dal 12 luglio 1985:

periodo: dal 1° luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 20 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Isma Sud*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 26 novembre 1985:

periodo: dal 17 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 11 giugno 1979: dal 25 dicembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

9) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Pignatelli & C. - Conceria e tintoria pelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 22 aprile 1987:

periodo: dal 22 aprile 1991 al 21 ottobre 1991;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 2 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1991.

10) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Licam*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), licenziati dal 5 gennaio 1986 al 29 dicembre 1988:

periodo: dal 25 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

11) Lavoratori dell'azienda *Soc. Cei elettromeccanica*, con sede in Milano e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 19 gennaio 1986 all'8 gennaio 1989:

periodo: dal 4 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 23 settembre 1983: dal 24 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Siccet*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 26 dicembre 1985 al 19 dicembre 1988:

periodo: dal 15 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 5 maggio 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

13) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. F.I.P.A.*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta), licenziati dal 7 marzo 1986 al 31 agosto 1988:

periodo: dal 27 febbraio 1991 al 26 agosto 1991;
CIPI 20 dicembre 1984: dall'11 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Amada*, con sede in Ospedaletto (Pisa) e stabilimento di Ospedaletto (Pisa), licenziati dal 20 febbraio 1986:

periodo: dal 6 febbraio 1991 al 5 agosto 1991;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

15) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Mipa*, con sede in Vicopisano (Pisa) e stabilimento di Vicopisano (Pisa), licenziati dal 27 marzo 1986 al 17 dicembre 1988:

periodo: dal 16 dicembre 1990 al 15 giugno 1991;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

16) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Stivy*, con sede in Crespina (Pisa) e stabilimento di Crespina (Pisa), licenziati dal 12 aprile 1986 al 2 gennaio 1989:

periodo: dal 2 gennaio 1991 al 1° luglio 1991;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Tiglio*, con sede in Cascina (Pisa) e stabilimento di Cascina (Pisa), licenziati dal 16 maggio 1986 al 3 febbraio 1989:

periodo: dal 3 febbraio 1991 al 2 agosto 1991;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

18) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mupi*, con sede in Firenze e stabilimenti di Firenze e di Terranova Bracciolini (Arezzo), licenziati dal 5 luglio 1986 al 30 dicembre 1988:

periodo: dal 28 dicembre 1990 al 27 giugno 1991;
CIPI 22 dicembre 1983: dall'11 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

19) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Implafan*, con sede in Cercola (Napoli) e stabilimento di Cercola (Napoli), licenziati dal 25 ottobre 1986 al 23 ottobre 1988:

periodo: dal 19 aprile 1991 al 18 ottobre 1991;
CIPI 27 aprile 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

20) Lavoratori della Ditta *I.C.P. - Industria costruzioni prefabbricati*, con sede in Uta (Cagliari) e stabilimento di Uta (Cagliari), licenziati dal 29 luglio 1986 al 20 luglio 1988:

periodo: dal 16 luglio 1990 al 15 gennaio 1991;
CIPI 27 maggio 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

21) Lavoratori dell'azienda *Soc. Confezioni Vimadex*, con sede in Cardito (Napoli) e stabilimento di Cardito (Napoli), licenziati dal 14 dicembre 1986:

periodo: dal 6 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 1° giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

22) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Comet - Costruzioni metalliche*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 28 giugno 1984:

periodo: dal 19 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 28 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

23) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Beton Press strutture prefabbricate*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 10 settembre 1984 al 6 settembre 1988:

periodo: dal 2 marzo 1991 al 1° settembre 1991;
CIPI 13 marzo 1987: dal 10 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

24) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Mercato minuterie*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 7 dicembre 1987 al 10 dicembre 1988:

periodo: dal 7 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 22 ottobre 1987: dal 9 dicembre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

25) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Mercurio*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 26 febbraio 1986:

periodo: dall'11 aprile 1991 al 10 ottobre 1991;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 26 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

26) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. I.C.A.F. - Industria calzature femminili* con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, licenziati dal 30 ottobre 1987 al 1° novembre 1988:

periodo: dal 28 aprile 1991 al 27 ottobre 1991.
CIPI 6 agosto 1987: dal 1° novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

27) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Laterplatani*, con sede in S. Giovanni Gemini (Agrigento) e stabilimento di S. Giovanni Gemini (Agrigento), licenziati dal 13 agosto 1986 al 10 febbraio 1988:

periodo: dal 9 febbraio 1990 all'8 giugno 1990;
CIPI 25 gennaio 1985: dal 16 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1988.

28) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Laterplatani*, con sede in S. Giovanni Gemini (Agrigento) e stabilimento di S. Giovanni Gemini (Agrigento), licenziati dal 13 agosto 1986 al 10 febbraio 1988:

periodo: dal 9 giugno 1990 all'8 dicembre 1990;
CIPI 25 gennaio 1985: dal 16 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1988.

29) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. S.I.Me.L.*, con sede in Montesarchio (Benevento) e stabilimento di S. Martino Valle Caudina (Avellino), licenziati dal 14 gennaio 1988 al 19 ottobre 1988:

periodo: dal 15 aprile 1991 al 13 ottobre 1991;
CIPI 22 ottobre 1987: dal 31 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

30) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Calzaturificio F.lli D'Alessandro*, con sede in Napoli-Piscinola e stabilimento di Napoli-Piscinola, licenziati dal 1° dicembre 1987 al 27 novembre 1988:

periodo: dal 27 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 4 novembre 1987: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

31) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio F.lli Campanile*, con sede in Napoli e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 16 aprile 1988 al 17 ottobre 1988:

periodo: dal 18 aprile 1991 al 17 ottobre 1991;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 2 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. La Scatolatta*, con sede in Napoli-Barra e stabilimento di Napoli-Barra, licenziati dal 10 maggio 1988 al 10 novembre 1988:

periodo: dall'11 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 14 giugno 1988: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Siemu sud*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Napoli, licenziati dal 4 luglio 1985:

periodo: dal 5 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1989.

34) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Barcas confezioni*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno, licenziati dall'11 ottobre 1985:

periodo: dal 14 aprile 1991 al 13 ottobre 1991;
CIPI 30 marzo 1983: dal 20 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. M.C. sud*, con sede in Napoli-Secondigliano, e stabilimento di Napoli-Secondigliano licenziati dal 28 giugno 1988 al 22 dicembre 1988:

periodo: dal 26 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 20 luglio 1988: dal 1° luglio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

36) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartotecnica S. Lucia*, con sede in Ottaviano (Napoli) e stabilimento di Ottaviano (Napoli), licenziati dal 13 maggio 1988 al 13 novembre 1988:

periodo: dal 14 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 18 maggio 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989.

37) Lavoratori dell'azienda *Fil-Cot Toscana*, con sede in Ponte Buggianese (Pistoia) e stabilimento di Ponte Buggianese (Pistoia), licenziati dal 7 novembre 1985:

periodo: dal 2 novembre 1990 al 1° maggio 1991;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1989.

38) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Dromedario due calzaturificio*, con sede in Pistoia e stabilimento di Pistoia, licenziati dal 1° ottobre 1988 al 4 aprile 1989:

periodo: dal 7 ottobre 1990 al 6 aprile 1991;
CIPI 5 maggio 1988: dal 6 ottobre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989.

39) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Officine meccaniche A. Cipriani*, con sede in Pollena di Trocchia (Napoli) e stabilimento di Pollena di Trocchia (Napoli), licenziati dal 9 dicembre 1988 all'11 giugno 1989:

periodo: dall'11 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1989.

40) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Giannattasio Leonardo e Matteo*, con sede in Montecorvino Rovella (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Rovella (Salerno), licenziati dall'8 giugno 1988 al 10 dicembre 1988:

periodo: dall'11 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 14 giugno 1988: dal 1° giugno 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1989.

41) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Industria del legno F.lli Perrotta*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno), licenziati dal 25 novembre 1985:

periodo: dal 25 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 28 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1989.

42) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Metalrame*, con sede in Pianodardine (Avellino) e stabilimento di Pianodardine (Avellino), licenziati dal 7 novembre 1988 all'8 giugno 1989:

periodo: dal 12 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 31 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1989.

43) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. F.I.S.C. - Fabbrica italiana sedie curvate*, con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di S. Giorgio a Cremano (Napoli), licenziati dal 31 dicembre 1988 al 2 luglio 1989:

periodo: dal 3 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 21 dicembre 1988: dal 24 agosto 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1989.

44) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Costruzioni Imperiale*, con sede in Roma e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 10 aprile 1986:

periodo: dal 10 aprile 1991 al 9 ottobre 1991;
CIPI 8 aprile 1987: dal 6 maggio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990.

45) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Romanguanti*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno), licenziati dal 14 marzo 1989 al 31 dicembre 1989:

periodo: dal 14 marzo 1991 al 13 settembre 1991;
CIPI 21 marzo 1989: dal 17 marzo 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

46) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Tankital*, con sede in Gricignano d'Aversa (Caserta) e stabilimento di Gricignano d'Aversa (Caserta), licenziati dal 24 aprile 1986:

periodo: dal 25 aprile 1991 al 24 ottobre 1991;
CIPI 16 luglio 1986: dal 25 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

47) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Calfer di Piccarone & C.*, con sede in Baronissi (Salerno) e stabilimento di Baronissi (Salerno), licenziati dal 24 marzo 1986:

periodo: dal 24 marzo 1991 al 23 settembre 1991;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 24 marzo 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

48) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Mobilificio Petti*, con sede in Nocera Superiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Superiore (Salerno), licenziati dal 30 maggio 1989 al 29 novembre 1989:

periodo: dal 30 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 2 maggio 1989: dal 1° gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

49) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Scatolificio Renato Landolfi & Figli*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 1° luglio 1989 al 31 dicembre 1989:

periodo: dal 1° luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 21 marzo 1989: dal 1° luglio 1988;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

50) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. O.M.I. - Officine meccaniche impiantistiche*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 15 luglio 1989 al 14 gennaio 1990:

periodo: dal 15 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 21 marzo 1989: dal 27 ottobre 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 aprile 1990.

51) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Cartiera Rajola Pescarini*, con sede in Pratella (Caserta) e stabilimento di Pratella (Caserta), licenziati dall'11 giugno 1983:

periodo: dal 1° luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 22 dicembre 1982: dall'11 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1990.

52) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Ilsa Vincenzo Salerno & C.*, con sede in Napoli e stabilimento di Acerra (Napoli), licenziati dal 13 novembre 1989 al 12 maggio 1990:

periodo: dal 13 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 27 giugno 1989: dal 10 novembre 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1990.

53) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Expand Italia*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 1° dicembre 1989 al 31 maggio 1990:

periodo: dal 1° giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 8 agosto 1989: dal 1° dicembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 agosto 1990.

54) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Pugi*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Montale (Pistoia), licenziati dal 1° dicembre 1989 al 31 maggio 1990:

periodo: dal 1° dicembre 1990 al 31 maggio 1991;
CIPI 2 maggio 1989: dal 1° dicembre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 settembre 1990.

55) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Legnami esotici*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno), licenziati dal 15 dicembre 1986:

periodo: dal 16 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 7 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1990.

56) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Calzaturificio F.lli Moscariello*, con sede in Angri (Salerno) e stabilimento di Angri (Salerno), licenziati dall'11 novembre 1989 al 10 maggio 1990:

periodo: dall'11 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 15 marzo 1990: dal 1° gennaio 1989;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1990.

57) Lavoratori dell'azienda *La meccanica navale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dall'11 marzo 1987:

periodo: dall'11 marzo 1991 al 10 settembre 1991;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 12 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 aprile 1991.

58) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Arpa*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, licenziati dal 20 dicembre 1985:

periodo: dal 20 giugno 1989 al 19 dicembre 1989;
CIPI 25 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

59) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Arpa*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, licenziati dal 20 dicembre 1985:

periodo: dal 20 dicembre 1989 al 19 giugno 1990;
CIPI 25 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale.

60) Lavoratori dell'azienda *Soc. Ruggiero Altavilla*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), licenziati dal 7 dicembre 1981:

periodo: dal 27 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 21 settembre 1978: dal 12 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 settembre 1982.

61) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sidermec*, con sede in Ogliastro Cilento (Salerno) e stabilimento di Ogliastro Cilento (Salerno), licenziati dal 22 maggio 1987:

periodo: dal 22 novembre 1990 al 21 maggio 1991;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 22 maggio 1987;
causa: crisi aziendale.

62) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Incomet*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno), licenziati dal 15 settembre 1987:

periodo: dal 15 marzo 1991 al 14 settembre 1991;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 27 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale.

63) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Keller*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, licenziati dal 9 maggio 1990 all'8 novembre 1990:

periodo: dal 9 novembre 1990 all'8 maggio 1991;
CIPI 15 marzo 1990: dal 1° aprile 1989;
causa: crisi aziendale.

64) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Keller*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, licenziati dal 9 maggio 1990 all'8 novembre 1990:

periodo: dal 9 maggio 1991 al 30 ottobre 1991;
CIPI 15 marzo 1990: dal 1° aprile 1989;
causa: crisi aziendale.

65) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Alven*, con sede in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli) e Stabilimento di San sebastiano al Vesuvio (Napoli), licenziati dal 2 aprile 1982:

periodo: dal 27 giugno 1991 al 31 ottobre 1991:
CIPI 16 ottobre 1979: dal 10 aprile 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983.

66) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Claubert*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevàno (Napoli), licenziati dal 16 dicembre 1983:

periodo: dal 20 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 18 aprile 1979: dal 3 settembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984.

67) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Vanacore*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 3 febbraio 1984:

periodo: dal 7 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 5 agosto 1980: dal 15 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1984.

68) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Olchima*, con sede in Porto Torres (Sassari) e stabilimento di Porto Torres (Sassari), licenziati dal 22 febbraio 1984 al 7 maggio 1988;

periodo: dal 6 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 22 marzo 1984: dal 21 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1985.

69) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Omil*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 26 aprile 1984 all'8 gennaio 1989:

periodo: dall'8 luglio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 29 luglio 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo, decreto ministeriale 23 gennaio 1985.

70) Lavoratori dell'azienda *Ing. B. Barsanti - Impresa di costruzione*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 22 giugno 1984 al 6 dicembre 1988:

periodo: dal 4 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 22 marzo 1983: dal 27 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

71) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calcidrata*, con sede in Cagliari e stabilimenti di Cagliari, S. Antioco (Cagliari), e S. G. Suergiu (Cagliari), licenziati dal 30 aprile 1984 al 16 aprile 1988:

periodo: dal 14 ottobre 1989 al 13 aprile 1990;
CIPI 30 novembre 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

72) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Tubi Meriflex*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 19 settembre 1984 al 4 dicembre 1988:

periodo: dal 30 maggio 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 12 giugno 1984: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

73) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Samifi Babcoch sud*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 27 settembre 1984 al 14 dicembre 1988:

periodo: dal 10 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 21 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986.

74) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. So.Te.M. - Società tecnica meridionale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 28 dicembre 1984 al 18 dicembre 1988:

periodo: dal 13 giugno 1991 al 31 ottobre 1991;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

75) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Marber sud*, con sede in Assemini (Cagliari) e stabilimento di Assemini (Cagliari), licenziati dal 3 ottobre 1984 al 19 settembre 1988:

periodo: dal 19 marzo 1990 al 18 settembre 1990;
CIPI 27 maggio 1981: dal 20 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

76) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Marber sud*, con sede in Assemini (Cagliari) e stabilimento di Assemini (Cagliari), licenziati dal 3 ottobre 1984 al 19 settembre 1988:

periodo: dal 19 settembre 1990 al 18 marzo 1991;
CIPI 27 maggio 1981: dal 20 ottobre 1980,
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

91A4598

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Autorizzazione all'Accademia nazionale dei Lincei ad accettare un legato

Con decreto ministeriale 10 maggio 1991, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1991, registro n. 19 Beni culturali, foglio n. 148, l'Accademia nazionale dei Lincei è stata autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dalla signora Emma Collavoli vedova Guelfi con testamento olografo del 10 agosto 1981, pubblicato con rogito del notaio Luigi Ciampi in data 10 giugno 1986, repertorio n. 48391/788.

91A4617

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Costituzione della commissione centrale, di cui all'art. 4 della legge 29 febbraio 1989, n. 39, concernente la disciplina della professione di mediatore.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1991 è stata costituita presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato la commissione centrale per l'esame dei ricorsi avverso le decisioni delle commissioni provinciali, di cui all'art. 7 della legge n. 39/1989 e per la definizione delle materie e delle modalità degli esami di cui all'art. 2 della stessa legge.

91A4613

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 30 settembre 1991 concernente: «Disciplina delle modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo nazionale di garanzia istituito dall'art. 15 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, per la tutela dei crediti vantati dai clienti nei confronti delle società di intermediazione mobiliare e degli altri soggetti autorizzati all'esercizio delle attività di cui all'art. 1, comma 1, della legge sopracitata, in conseguenza dello svolgimento delle attività di intermediazione in valori mobiliari». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 232 del 3 ottobre 1991).

Nel decreto citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche alle sotto indicate pagine della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*:

alla pag. 19, prima colonna, al secondo comma dell'art. 2, dove è scritto: «... Per le società fiduciarie la garanzia si applica ai *criteri* derivanti dallo svolgimento dell'attività di cui ...», si legga: «... Per le società fiduciarie la garanzia si applica ai *crediti* derivanti dallo svolgimento dell'attività di cui ...»;

alla stessa pagina, medesima colonna, al terz'ultimo rigo del terzo comma dell'art. 3, dove è scritto: «... indicato nel comma 6 dell'art. *5*. A tal fine il Fondo ...», si legga: «... indicato nel comma 6 dell'art. *4*. A tal fine il Fondo ...»;

alla pag. 20, prima colonna, all'ultimo rigo del comma 4 dell'art. 5, dove è scritto: «... l'importo della sezione C di cui al comma 4 dell'art. *5*.», si legga: «... l'importo della sezione C di cui al comma 4 dell'art. *4*.»;

alla pag. 21, seconda colonna, al terzo rigo del primo comma dell'art. 14 nonché al terzo rigo del secondo comma dello stesso articolo, dove è scritto: «... comma 3 dell'art. *4*.», si legga: «... comma 3 dell'art. *3*.»;

alla stessa pagina, medesima colonna, al sesto rigo del comma 1 dell'art. 15, dove è scritto: «... commi 5 e 6 dell'art. *4*, avuto riguardo anche ...», si legga: «... commi 5 e 6 dell'art. *3*, avuto riguardo anche ...».

91A4623

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1991 concernente: «Concessione di un assegno straordinario vitalizio a favore di cittadini italiani che hanno illustrato la Patria e che versano in stato di particolare necessità». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 233 del 4 ottobre 1991).

Al sesto rigo del dispositivo del decreto presidenziale citato in epigrafe, alla pag. 23, prima colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove sono riportati gli estremi anagrafici della sig.ra Angela Vittoria Torrieri, beneficiaria dell'assegno straordinario vitalizio, dove è scritto: «... nata a Canosa di Puglia (Bari) il 9 agosto *1943*, . », si legga: «... nata a Canosa di Puglia (Bari) il 9 agosto *1913*, ...».

91A4624

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
- ◇ **CHIETI**
  Libreria PIROLA MAGGIOLI
  di De Luca
  Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
  Libreria UNIVERSITARIA
  Piazza V. Rivera, 6
- ◇ **PESCARA**
  Libreria COSTANTINI
  Corso V. Emanuele, 146
  Libreria dell'UNIVERSITÀ
  di Lidia Cornacchia
  Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
  Libreria IPOTESI
  Via Oberdan, 9

BASILICATA
- ◇ **MATERA**
  Cartolibreria
  Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
  Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA
- ◇ **CATANZARO**
  Libreria G. MAURO
  Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
  Libreria DOMUS
  Via Monte Santo
- ◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
  Libreria BARONE PASQUALE
  Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
  Libreria PIROLA MAGGIOLI
  di Fiorelli E.
  Via Buozzi, 23
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
  Rivendita generi Monopolio
  LEOPOLDO MICO
  Corso Umberto, 144

CAMPANIA
- ◇ **ANGRI (Salerno)**
  Libreria AMATO ANTONIO
  Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
  Libreria CESA
  Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
  Libreria MASONE NICOLA
  Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
  Libreria CROCE
  Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
  Libreria RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
  Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **SALERNO**
  Libreria ATHENA S.a.s.
  Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA
- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
  C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
  Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
  Libreria CAPPELLI
  Corso della Repubblica, 54
  Libreria MODERNA
  Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
  Libreria LA GOLIARDICA
  Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
  Libreria FIACCADORI
  Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
  Libreria TARANTOLA
  Via Matteotti, 37
- ◇ **REGGIO EMILIA**
  Libreria MODERNA
  Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
  Libreria DEL PROFESSIONISTA
  di Giorgi Egidio
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
- ◇ **GORIZIA**
  Libreria ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
  Libreria MINERVA
  Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
  Libreria ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
  Libreria TERGESTE S.a.s.
  Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
  Cartolibreria UNIVERSITAS
  Via Pracchiuso, 19
  Libreria BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  Libreria TARANTOLA
  Via V. Veneto, 20

LAZIO
- ◇ **APRILIA (Latina)**
  Ed. BATTAGLIA GIORGIA
  Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
  Cartolibreria LE MUSE
  Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
  Libreria LA FORENSE
  Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
  Edicola di CIANFANELLI A. & C.
  Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
  Libreria CENTRALE
  Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
  AGENZIA 3A
  Via Aureliana, 59
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà del Lavoro, 124
  Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
  Via Santa Maria Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofalo, 33
  Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
  c/o Chiosco Pretura di Roma
  Piazzale Clodio
- ◇ **SORA (Frosinone)**
  Libreria DI MICCO UMBERTO
  Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
  Cartolibreria MANNELLI
  di Rosarita Sabatini
  Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
  Cartolibreria MANCINI DUILIO
  Viale Trieste
- ◇ **VITERBO**
  Libreria BENEDETTI
  Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
- ◇ **IMPERIA**
  Libreria ORLICH
  Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
  Libreria CENTRALE
  Via Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
  Libreria IL LEGGIO
  Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA
- ◇ **ARESE (Milano)**
  Cartolibreria GRAN PARADISO
  Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
  Libreria LORENZELLI
  Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
  Libreria QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
  Libreria NANI
  Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
  Libreria DEL CONVEGNO
  Corso Campi, 72
- ◇ **MANTOVA**
  Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
  Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
  GARZANTI Libreria internazionale
  Palazzo Università
  Libreria TICINUM
  Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
  Libreria ALESSO
  Via dei Caimi, 14
- ◇ **VARESE**
  Libreria PONTIGGIA e C.
  Corso Moro, 3

MARCHE
- ◇ **ANCONA**
  Libreria FOGOLA
  Piazza Cavour, 4/5
- ◇ **ASCOLI PICENO**
  Libreria MASSIMI
  Corso V. Emanuele, 23
  Libreria PROPERI
  Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
  Libreria MORICHETTA
  Piazza Annessione, 1
  Libreria TOMASSETTI
  Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
  LA TECNOGRAFICA
  di Mattioli Giuseppe
  Via Mameli, 80/82

MOLISE
- ◇ **CAMPOBASSO**
  DI.E.M. Libreria giuridica
  c/o Palazzo di Giustizia
  Viale Elena, 1
- ◇ **ISERNIA**
  Libreria PATRIARCA
  Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
- ◇ **ALESSANDRIA**
  Libreria BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
  Libreria BOFFI
  Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
  Libreria BORELLI TRE RE
  Corso Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
  Libreria GIOVANNACCI
  Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
  Casa Editrice ICAP
  Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
  Libreria POLICARO
  Via Mille, 16
- ◇ **TORINO**
  Casa Editrice ICAP
  Via Monte di Pietà, 20
  SO.CE.DI. S.r.l.
  Via Roma, 80
- ◇ **VERCELLI**
  Libreria LA LIBRERIA
  Corso Libertà, 46

PUGLIA
- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
  Libreria FRANCO MILELLA
  Viale della Repubblica, 16/B
  Libreria LATERZA e LAVIOSA
  Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
  Libreria PIAZZO
  Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
  Libreria PATIERNO
  Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
  Libreria MILELLA
  Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
  IL PAPIRO - Rivendita giornali
  Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
  Libreria FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA
- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
  Libreria LOBRANO
  Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
  Libreria DESSÌ
  Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
  Libreria DELLE PROFESSIONI
  Via Manzoni, 45/47
- ◇ **ORISTANO**
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
  MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 10

SICILIA
- ◇ **AGRIGENTO**
  Libreria L'AZIENDA
  Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
  Libreria SCIASCIA
  Corso Umberto I, 36
- ◇ **CATANIA**
  ENRICO ARLIA
  Rappresentanze editoriali
  Via V. Emanuele, 62
  Libreria GARGIULO
  Via F. Riso, 56/58
  Libreria LA PAGLIA
  Via Etnea, 393/395
- ◇ **ENNA**
  Libreria BUSCEMI G. B.
  Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
  Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
  Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
  Libreria PIROLA
  Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  Via Ausonia, 70/74
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Piazza Don Bosco, 3
  Libreria FLACCOVIO S.F.
  Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◇ **RAGUSA**
  Libreria E. GIGLIO
  Via IV Novembre, 39
- ◇ **SIRACUSA**
  Libreria CASA DEL LIBRO
  Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
  Libreria LO BUE
  Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA
- ◇ **AREZZO**
  Libreria PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
  Libreria SIGNORELLI
  Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
  Libreria AMEDEO NUOVA
  di Quilici Irma & C. S.n.c.
  Corso Amedeo, 23/27
- ◇ **LUCCA**
  Libreria BARONI
  Via S. Paolino, 45/47
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
  GESTIONE LIBRERIE
  Piazza Garibaldi, 8
- ◇ **PISA**
  Libreria VALLERINI
  Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
  Libreria TURELLI
  Via Macallè, 37
- ◇ **SIENA**
  Libreria TICCI
  Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
- ◇ **BOLZANO**
  Libreria EUROPA
  Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
  Libreria DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA
- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
  Nuova Libreria LUNA
  Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
  Libreria SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
  Libreria ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VENETO
- ◇ **BELLUNO**
  Cartolibreria BELLUNESE
  di Baldan Michela
  Via Loreto, 22
- ◇ **PADOVA**
  Libreria DRAGHI - RANDI
  Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
  Libreria PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
  Libreria GHELFI & BARBATO
  Via Mazzini, 21
  Libreria GIURIDICA
  Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
  Libreria GALLA
  Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 315.000
- semestrale . . . . L. 170.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. 56.000
- semestrale . . . . L. 40.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 175.000
- semestrale . . . . L. 95.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 56.000
- semestrale . . . . L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 175.000
- semestrale . . . . L. 95.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 600.000
- semestrale . . . . L. 330.000

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . L. 800.000

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189